

# Viaggio in SCOZIA 2015



Equipaggio: Marco (capitano e pilota) – Gloria (progettatrice viaggio, addetta al diario di bordo e alle fotografie in viaggio) – I Bassotti Guido e Valentina le mascotte

Mezzo: Challenger Birthday 30 (Little Gulliver on tour)

Guide: Guida Camper 2015 per aree sosta (sempre utilissima) – Guida Mondadori Gran Bretagna e Scozia – Cartine geografiche Marco Polo (Inghilterra del Sud e Schottland e England Nord) che ci sono state molto più utili del Tom Tom.

Attrezzature: Bancomat internazionale e carte ricaricabili, Macchine fotografiche, videocamera da cruscotto, cavalletto, ipod con buona musica da viaggio, impermeabili, vestiti per tutte le stagioni e una buona giacca antivento, scarpe da trekking. Tanta tanta pazienza per la pioggia.

Documenti: Per i 4 zampe...antirabbica e passaporto in regola, prassi Echinococco 28 gg prima della partenza e entro 120 ore dall'entrata in Inghilterra tutto riportato dal vet. sul passaporto con timbro, orario somministrazione preciso. Certificato Buona salute cartaceo e registrato sul passaporto sempre con Timbro e data. Alla Dogana dei Pet hanno controllato tutto compreso il microchip con lettore.

Documenti per noi: Carta identità valida per espatrio e in regola, patente italiana, foglio verde assicurazione.

Primo lungo viaggio con il nostro nuovo camperino acquistato a giugno il contachilometri segna solamente 2.200 km.

Giorno 1                    07 agosto 2015

KM di partenza            2.200

Ore 21.20 dopo aver caricato il camper per bene partiamo da Roma i bassi ci guardano come per dire "ma dove andiamo a quest'ora?", tutti pronti sul Little Gulliver ognuno ai propri posti di comando...Si imbocca il raccordo e poi autostrada per Firenze....ore 01.00 la stanchezza comincia a farsi sentire sosta autogrill Aglio est, ci sono tantissimi camper già in sosta, noi ci posizioniamo nell'ultimo posto libero e sotto un bel lampione.

Giorno 2                    08 agosto 2015      ore 4.40

Km di partenza        2526

Poche ore ci sono bastate per riposarci, ci aspetta un lungo trasferimento e vogliamo macinare più km possibili senza trovare traffico che già a quest'ora comincia ad essere notevole. I bassi questa mattina sono mezzi addormentati, a fatica riesco a portarli fuori per i bisogni prima di ripartire. Ore 10 ci fermiamo per pieno di gasolio e una bella passeggiata per i bassi. Alle 12 finalmente stiamo per varcare il confine paghiamo € 9.00 al ponte Europa del Brennero (ogni anno aumentano di 50 cent?), quest'anno vogliamo provare la strada alternativa per non pagare le vignette per l'Austria per il solo passaggio di oggi quindi usciamo all'uscita Innsbruck Sud dall'autostrada e percorriamo le indicazioni del tom tom verso Garmish passando dal Fernpass direzione Imst/Reutte, seguiamo seguendo le indicazioni per Innsbruck centro, poi ancora verso Telf la strada si percorre molto lentamente è molto trafficata e attraversa zone industriali e paesini, arriviamo alla salita del Fernpass che è tutto completamente congestionato dal traffico stiamo perdendo tantissimo tempo, comincia a piovere ci fermiamo per una breve sosta al grande parcheggio proprio alla fine della grande salita, ci fermiamo qui ogni anno per la foto di rito il paesaggio è stupendo, da qui si può salire per una passeggiata per la chiesa immersa nella foresta. Riprendiamo il viaggio sotto un terribile acquazzone, la strada si fa fatica a vederla, seguiamo con molta cautela e in meno di 500 metri spunta nuovamente il sole con i suoi 26 gradi. Opinione: Meglio pagare gli € 8.70 di vignette e percorrere autostrada ed evitare questa gran perdita di tempo la prossima volta. Alle 16.30 finalmente riusciamo ad uscire dal grande traffico ed entriamo in Germania, prendiamo la grande autostrada tedesca da Fussen a scorrimento veloce in direzione Ulm, per un gran tratto di strada si procede molto velocemente poi comincia il grande traffico dovuto alle continue deviazioni per lavori in corso, anche quest'anno la Germania ha deciso di farci perdere tempo con il rifacimento delle autostrade. Ore 19 stanchi morti e accaldati usciamo dall'autostrada in cerca di un posto per dormire, la nostra Guida camper 2015 ci è sempre molto utile, ci dirigiamo a Bad Ditzingen c'è un'area sosta gestita dal centro Termale in Badstrasse, 20. Siamo solo in 3 camper l'area è tranquilla e ampia, non riusciamo a capire dove andare a pagare e come allacciarci alla corrente e non c'è nessuno a cui chiedere, portiamo i bassi a passeggiare e si divertono tantissimo a rotolarsi sull'erba, fanno versacci e si rincorrono felici che la giornata di viaggio è per oggi giunta al termine, ceniamo e ci rilassiamo nel silenzio più totale poi sonno profondo fino a domani.

Giorno 3                    09 agosto 2015      ore 8.30

Km di partenza        3253                    Bad Ditzingen (Germania – Calais)

Ci svegliamo di buon ora, anche oggi i km saranno tanti, usciamo a passeggiare con i bassi cercando di capire come fare per i servizi di scarico, carico e pagamento, un signore molto gentile tedesco di Achen, ci spiega che le acque grigie vanno svuotate direttamente in una delle griglie fognare lungo il parcheggio, poi ci porta sul retro dell'edificio e con la chiave ci apre il blocco servizi per poter pulire la cassetta wc e caricare l'acqua (che non

riusciamo a caricare perché il tubo non riusciamo ad agganciarlo al rubinetto), il nostro inglese è di base ma riusciamo a farci capire e a capire più che possiamo, lui attende con noi che noi finiamo di fare il tutto per poi poter richiudere, ci spiega che dovevamo andare ieri appena arrivati alla reception delle terme 500 metri più indietro, pagare per la notte e ci avrebbero consegnato la chiave per tutti i servizi, compresa l'elettricità. Effettivamente sulla nostra guida non era specificato e sul posto nessun cartello che spiegava come fare, il camperista olandese arrivato dopo di noi è ripartito senza pagare perché non ha utilizzato nessun servizio, il signore gentile ci dice di seguirlo in camper fino all'entrata delle Terme dove paghiamo alla reception € 5.00 sosta notte e camper service senza corrente (con corrente € 6), ci rimettiamo in viaggio lungo l'autostrada, tanto traffico, alle 13.30 facciamo il pieno di benzina e ci sgranchiamo un po' tutti le zampette, ripartiamo e decido per la prima volta di dare il cambio a Marco per la guida e farlo riposare un po' abbiamo 225 km tutti dritti su autostrada tedesca, posso farcela ho già guidato il furgonato l'anno scorso sulle strade Svedesi... all'inizio un po' di panico mi sembra mastodontico e sembra proprio che ho scelto il pezzo di strada peggiore, un continuo di lavori in corso e deviazioni a una corsia, caldo tremendo, i bassi smaniano e io mi ritrovo a percorrere questi tantissimi km di deviazioni alla mia prima esperienza di guida in camper, pensare alla larghezza durante i sorpassi e durante le corsie a doppia percorrenza....bè ma posso dire di avercela fatta e devo dire che mi è piaciuto...certo la tensione è stata tanta ma non ho trovato molta differenza a lungo andare con la guida della macchina. Ore 16.53 entriamo in Olanda e puntualmente comincia a piovere, percorriamo pochissimi km in strada Olandese e alle 17.15 entriamo in Belgio e rispunta il sole, i paesaggi cambiano tantissimo da Stato a Stato, l'autostrada del Belgio non è un gran che e pochissime stazioni per rifornimento di gasolio, dopo tanti km ci fermiamo in una a fare il pieno di € 53 ancora a prezzo basso € 1.199, c'è però una puzza allucinante in questo misero autogrill e devo fare attenzione a quello che fanno i bassi nel piccolo praticello che è pieno di rifiuti gettati in terra è la prima volta che all'Estero vedo una situazione di sporcizia così e rimango un po' delusa. riprendiamo quindi l'autostrada sotto un caldo afoso, anche qui 27 gradi e tanto sole, alle ore 20.30 entriamo in Francia, paesaggio ancora diverso comincia un po' di traffico ma scorrevole, invece nel senso opposto panico totale tutta l'autostrada completamente ferma e già penso a quando dovremmo farla al ritorno della vacanza...Ore 21.15 finalmente arriviamo a Calais nell'area sosta sul porto, carichiamo prima un po' di acqua gratuitamente nella colonnina dei camper service e poi cerchiamo un posto all'interno del parcheggio, ma è tutto già pieno, facciamo come tutti gli altri camper ritardatari, entriamo nel parcheggio davanti che affaccia proprio sul pontile e ci troviamo un bel posto proprio di fronte al mare dove la vista è spettacolare e i colori del cielo ci regalano un tramonto stupendo, ci sono 18 gradi tira molto vento e con nostra gioia ci infiliamo le felpe. Facciamo una bella passeggiata con i bassi che sul porto corrono con le orecchie al vento, sono felici e Vale cerca di prendere ogni gabbiano che avvista. Ci godiamo lo spettacolo delle navi fare le manovre, la vista del porto ci fanno ripagare di questi Dritti a ninna oggi è stata una sveglia presto per la partenza



della P&O attraccare al porto e mare, il cielo rosso, le luci del due giorni di viaggio intenso. giornata faticosa e domani domani si va in Inghilterra.

Giorno 4                    10 agosto 2015      ore 6.30

Km di partenza      4.069                  Calais (Eurotunnel) – York (Inghilterra)

La sveglia suona alle 5.00 oggi è il grande giorno, sbarcheremo in Inghilterra, dopo esserci preparati procediamo al carico e scarico del camper, fa molto freddo e tira un vento micidiale, improvvisamente comincia a piovere speriamo che per il resto della giornata si sistemi. Non è passato nessuno a chiederci i soldi per la sosta ce la siamo cavata gratis, un olandese ieri ci ha detto che sarebbero passati a ritirare i soldi camper per camper. Procediamo in direzione Tunnel della Manica per l'Eurotunnel abbiamo acquistato i biglietti online un mese prima della partenza pagando € 348 a/r, seguiamo le indicazioni con la zampa per l'ufficio doganale controllo dei Pets, sono le 06.30 ci sono altre 3 persone che stanno effettuando i controlli, entriamo che sono un po' agitata ho paura che trovino qualcosa per non farci partire invece...niente di più facile e veloce, ci passano il lettore di microchip, controllano la validità del passaporto e dell'antirabbica, danno un'occhiata alla voce Echinococco e alla voce Buona salute, ci rilasciano il tagliando da mettere sul cruscotto e in meno di 7 minuti siamo fuori. Ne approfittiamo e li lasciamo correre nell'area cani recintata messa a loro disposizione, poi procediamo in direzione controlli per noi, ore 7.00 passiamo i controlli francesi senza formalità e senza dover presentare niente, c'è una cassa dove va inserita la carta di credito con la quale si è effettuato il pagamento online del biglietto e questa ci rilascia una stampa di una lettera (la nostra la E) come numero di partenza, passiamo i controlli inglesi ore 7.15 ci chiedono solo i nostri documenti ci guardano in faccia e proseguiamo seguendo le indicazioni arriviamo ad un altro casello dove controllano solo la targa, sostiamo per un paio di ore nel grande parcheggio della zona commerciale interna aspettando che sul display compaia la lettera per procedere all'imbarco del tunnel. Facciamo un po' di shopping all'interno del duty free, dopo 8 anni riesco a ritrovare il profumo comprato a Parigi che da noi in Italia non esiste il mitico e buonissimo Apple rosso di Nina Ricci, compriamo anche le placchette da apporre sui fari per la guida notturna a sx, sono obbligatorie o si rischia una multa salata di 1.000 £ se si viene fermati e per soli 10 € non vale la pena rischiare e gli inglesi di sicuro ci ringrazieranno, ore 9.00 chiamano la nostra lettera ci mettiamo in coda, ore 9.30 saliamo puntuali sullo shuttle e riprendo tutto con la telecamera ben posizionata sul cruscotto, fa una certa impressione entrare in un treno tutto ermeticamente sigillato, davanti a noi si sigillano le grandi saracinesche metalliche e due camper dopo anche, ogni scomparto viene sigillato e ci dicono di tenere i finestrini aperti fino all'arrivo. Inizia la nostra discesa nel tunnel sotto la manica in perfetto orario, dal vetro esterno si vede solo qualche scintilla ogni tanto poi buio totale, sono un po' in ansia ma il viaggio è talmente veloce 35 min. di viaggio e come scritto sul biglietto alle 9.12 (ora inglese) siamo in Inghilterra in perfetto orario. Mettiamo gli orologi indietro di un'ora. Primo impatto con la guida a sx, sarà che abbiamo preso subito l'autostrada, ma ci si abitua da subito anche se fa un po' strano e la concentrazione deve essere elevata, ma a noi dà l'impressione di essere tutto più ordinato e più logico con questo tipo di guida, ci si mette di più ad abituarsi a calcolare i km in miglia e nel leggere i cartelli con le distanze in yard, i cartelli delle misure di larghezza o altezza in pollici e capire a che velocità si può andare e quali sono i limiti, per il resto è tutto ben segnalato. Ci accorgiamo che sull'autostrada non ci sono autogrill, ogni circa 50

miglia ci sono le indicazioni per uscita Service con il simbolo della benzina, bisogna quindi uscire dalle autostrade e si trovano subito queste grandi rotonde, tutte ben segnalate e per niente confuse, basta seguire le indicazioni ed ecco i grandissimi autogrill che la maggior parte sembrano proprio dei grandi centri commerciali,, Marco sembra molto tranquillo anche se molto concentrato, io improvvisamente comincio ad urlare che ha preso la strada contromano invece...era giusta, ovviamente primo rimprovero dal comandante...devo stare calma e zitta altrimenti lui va in panico...ed ha ragione! Facciamo il primo pieno di gasolio in sterline a £1.35 £ 51 (78 €) e preleviamo 50 sterline al bancomat automatico che si trovano in ogni distributore. Procediamo sulla M20 in direzione Londra per York, poi M2 e M11 per Cambridge il traffico ci perseguita, sarà questo grande raccordo di Londra, saranno queste strane autostrade che non sembrano autostrade, ma c'è traffico ovunque e i limiti variano tra gli 80 e i 100 a volte ci si ferma e si procede a 50 km/h la giornata passa molto lenta. sono le 12.30 ci fermiamo in un grande autogrill per il pranzo, i bassi si sgranchiscono le zampette correndo sul prato, ovunque ci sono cartelli che ricordano l'obbligo di raccolta bisognini dei nostri pelosi, lasciamo i bassi in camper e andiamo all'interno del grande autogrill a prenderci degli ottimi e giganteschi fish and chips della famosa catena Inglese Harry Ramsden's. Qui i parcheggi degli autogrill sono gratuiti solo per 2 ore di sosta, dopodiché si deve pagare tramite cellulare e si paga salato, ci sono le telecamere che registrano la targa appena si entra se si superano le 2 ore consentite e non si procede al pagamento multa salata di £ 100, quindi noi ci impostiamo la sveglia per la rimanente ora e chiudiamo gli occhi per un leggero riposo, un mio amico che vive in Inghilterra mi ha avvisata del fatto che ora la polizia inglese è collegata con i nostri sistemi di motorizzazione e quindi non c'è via di fuga per le multe che arriverebbero comunque e di sicuro a casa in Italia. Ore 14 ci rimettiamo in marcia proseguendo sulla A1M in direzione York dove arriviamo alle 19, dopo vari tentativi di cercare di dormire in libera nei posti indicati da alcuni diari di viaggio di altri camperisti in qualche parcheggio e trovando tutti con divieti per la notte o sbarre di chiusura ad orario, cominciamo a cercare nei camping, impostiamo il gps con i punti camping ce n'è uno molto centrale proprio sul fiume che sembra più un'area sosta ed è molto bello ma ci dicono che sono pieni, impostiamo il tom tom su un altro campeggio nei dintorni ma è chiuso e non ha la Latest Arrival (parcheggio esterno per i ritardatari) e un gentile camperista che è già in sosta all'interno ci spiega che più avanti ce n'è un altro, proseguendo su una stradina in mezzo a prati e fattorie inglesi la prima single track incontrata e il tom tom ci segnala un campeggio nei dintorni, ci accostiamo a fatica al lato della strada quando due gentili signori inglesi in bicicletta si fermano a darci una mano, cartina in mano e ci dicono che è il pub poco più indietro, qui sono tutti gentili e pronti a dare una mano, facciamo retromarcia con il loro aiuto e troviamo subito un pub con giardino che accetta anche i camper per 6 sterline, ce n'è già uno parcheggiato, entriamo già stanchi ma ci chiedono la tessera del camping club che noi non abbiamo e scusandoci ci dicono che non ci possono accettare, purtroppo qui in Inghilterra sembra proprio che funzioni così la tessera club internazionale è obbligatoria. Stanchissimi tentiamo un ultimo campeggio sono le 20.30 il tom tom ci segnala un camping vicino all'imbocco dell'autostrada, è il Beechwood Grange Caravan Club, il gestore gentilissimo ci accetta nonostante sia chiuso e fuori c'è anche la linea per i ritardatari, ci fa lo sconto per i soci del club anche se non abbiamo la tessera paghiamo 25 sterline e abbiamo a disposizione una piazzola enorme, un'area cani gigantesca e tutti i

servizi, ci precisa gentilmente di non far camminare i bassi lungo le aree degli altri camper e di non fargli fare nessun bisogno all'interno del campeggio, vanno portati in braccio fino all'area cani o all'esterno del camping (un'altra cosa che non mi piace dei campeggi sono queste assurde richieste, sono d'accordo nel non far fare i bisogni ai cani nelle piazzole ma addirittura di non poterli far passeggiare all'interno...) vedo un signore con un cagnone enorme in braccio che si dirige verso l'area cani, più grosso il cane di lui per fortuna noi abbiamo due bassotti. Festeggiamo i compleanni dei bassi, Valentina il 6 agosto ha compiuto 2 anni e Guido oggi ne compie 5, festeggiamo tutti insieme con un mega wustel per uno e due belle candeline, non è da tutti i cani festeggiare il compleanno tantomeno festeggiarlo in Inghilterra, Guido ha festeggiato tutti i suoi compleanni in giro per l'Europa e questo è il luogo più lontano. Usciamo per una bella passeggiata nell'immensa area cani, Valentina si spaventa di un altro cane e cerca di salirmi in braccio tutto il tempo, Guido è semplicemente catturato dall'erba alta e si diverte a rotolarsi come un Rollè e da oggi scopriremo che si sente un ruminante, mangia erba in grandi quantità e se ne va in giro con i fili in bocca come le pecore. All'entrata del campeggio c'è una bellissima cabina telefonica tipica inglese di quelle rosse, l'hanno adibita a piccola biblioteca e al suo interno ci sono molti libri è molto carina e io mi diverto a scattare foto alla prima cabina telefonica rossa del viaggio. Serata rilassante nel silenzio più totale il campeggio sembra deserto eppure è completamente pieno.



Giorno 5                      11 agosto 2015                      ore 10.30                      York- Jedburg (Scozia) -

Km di partenza                      4553

Sveglia con molto comodo, il sonno è stata rigenerante, dopo aver provveduto ai carichi e scarichi e esserci fatti cambiare qualche sterlina in spicci dai gentili gestori del camping per i parcheggi in città ripartiamo per la visita di York.



Parcheggiamo nel grande parcheggio St. George e Field 2 ore di sosta 4.20 sterline, si trova proprio sul fiume e in pieno centro, questo è il parcheggio dove tanti camperisti dei diari che ho letto hanno sostato anche per la notte, ma ci sono le telecamere e si paga la sosta e in più è specificato che è vietata la sosta notturna, passano i controlli, ci sono 2 omini con i giacchettini gialli che controllano ogni macchina e noto che controllano anche

un camper, ieri sera avevamo notato la stessa cosa. Procediamo a piedi e in 5 minuti si è in pieno centro, la città è molto bella e particolare, c'è molto caos in giro e si fatica quasi a camminare, c'è qualche tipo di festa perché le piazze sono piene di giostre per bambini e



bancarelle, la giriamo in lungo in largo apprezzando ogni angolo, bellissima la cattedrale dove ci divertiamo a far fotografare i bassi da tutti i turisti stranieri di ogni luogo, sembrano non abbiano mai visto due bassotti e continuano ad esclamare "Sausage Dog" dopo 2 ore in giro per la città torniamo al camper e ripartiamo sono le 14 e appena imboccata l'autostrada ci rendiamo conto che anche oggi sarà una lunga percorrenza nel traffico, direzione Newcastle sulla A1 stiamo andando in Scozia,

km e km di traffico a volte anche congestionato da lavori in corso, facciamo pieno di gasolio 43 litri a £ 1.189, 50.60 sterline totale. Proseguiamo sulla A696 in direzione Jedburg la strada è spettacolare, comincia a cambiare il paesaggio, tanti sali e scendi su una strada a una corsia immersa nelle colline inglesi...



alle 18.30 finalmente entriamo in Scozia, c'è il grande cartello con Welcome in Scozia e il cielo è proprio come ci si aspetta...grigio! c'è la grande pietra con i due lati scritti Scotland e England, scattiamo tantissime foto, due bassi in Scozia...finalmente Ci Siamo!

Non vorremmo mai andarcene da questo punto, l'emozione è tanta e dopo tantissime foto per immortalare il momento magico, comincia una leggera ma intensa pioviggine e procediamo in direzione Jedburg la strada è molto paesaggistica e finalmente ci fa scordare del tanto traffico sofferto in autostrada, da qui inizia il nostro vero viaggio. Alle 19 ci fermiamo a Jedburg parcheggiamo nel grande park di fronte la gigantesca e bellissima Abbazia, procediamo per un giro a piedi pochi negozi e pochissima gente in strada decidiamo che per oggi possiamo fermarci qui, ci spostiamo nel parcheggio più sotto perché qui è vietata la sosta notturna c'è un altro camper di turisti tedeschi e ci sono molti camion che vanno e vengono in sosta, un via vai di macchine per tutta la notte, ragazzi che si incontrano in questo park ad ogni ora un po' caotico ma ci sentiamo tranquilli che non ci possa accadere nulla. Sprofondiamo in un sonno profondo.

Giorno 6      12 agosto 2015      ore    8.45    Merlose – Kelso – Bamburg – Holy Island  
– St. Abbs – Edimburgo.

Km di partenza      4806

Sveglia presto il tempo di prepararci e partiamo in direzione Melrose arriviamo dopo 40 minuti e parcheggiamo nel grande parcheggio a pagamento per 50p 1h. di fronte l'abbazia in Abbey Road. Passeggiamo a piedi per tutto il perimetro contornato da muro e sbarre



dell'abbazia, noi non entriamo a visitarla i bassi non possono entrare e il prezzo per ogni adulto è un po' caro, ci accontentiamo di scattare foto dall'esterno è molto scenografica e maestosa, dal lato destro che dà sul grande parco si vede benissimo e mentre i bassi si divertono a rotolarsi nell'erba appena tagliata noi ci divertiamo a fotografarli con l'abbazia in sottofondo. Ci sono tanti negozi lungo la

via principale di questo grazioso paese ma noi ci rimettiamo in viaggio sulla A699 in direzione di Kelso. Kelso è molto carina e prima dell'entrata in città c'è il grande castello che domina la valle noi facciamo un giro in camper per tutto il centro e scattiamo foto in viaggio, abbiamo tanti km da percorrere oggi e tante cose da vedere decidiamo di non fermarci. Subito dopo Kelso ci fermiamo per rifornimento spesa nel grande supermercato della catena Sainsburys, riempiamo il carrello di ogni ben di Dio (schifezze per lo più) che da noi non si trovano, compriamo la tipica colazione inglese con tanto di pancetta e viveri per qualche giorno spesa totale £ 50. Ci rimettiamo in viaggio verso Alnwick poi deviamo sulla B6353, una strada molto stretta a una corsia il tom tom ha deciso di farci tagliare un bel pezzo di strada principale, le macchine e i camion nonostante la strada sia stretta, sfrecciano a più non posso e non cennano minimamente a rallentare, una strada spettacolare e panoramica che passa completamente in mezzo a campi di grano, alle 13.30 arriviamo a Bamburg e parcheggiamo nel grande parcheggio gratuito sotto il grande castello, noi non lo visitiamo ci godiamo la vista dal basso facendo correre i bassi sul grande prato, ci sono tantissimi cani con i padroni oggi e giocano tutti sul prato è la prima volta che incontriamo altri bassotti e come noi sono turisti.



Mangiamo un ottimo hot dog e mi sembra strano che pagando con moneta Scozzese mi viene dato il resto in moneta Inglese, il mio dubbio verrà placato strada facendo...

Ci rimettiamo in viaggio verso Holy Island appena arrivati scendendo la strada si vede l'alta marea che copre completamente la strada di passaggio uno spettacolo favoloso, scendiamo subito a scattare foto, fa molto freddo e tira tanto vento lasciamo i bassi nel camper e percorriamo tutta la strada finchè è possibile, ai nostri piedi acqua, ci sono tante famiglie organizzate con calosce che percorrono fino ad un certo punto la strada sommersa...peccato non averle portate sarebbe stato bello sguazzarci dentro come bambini. Guardiamo la tabella della marea e purtroppo fino alle 17.20 la strada è chiusa, sono solamente le 14.40 siamo molto indecisi sul da farsi, rimanere e attendere o procedere nel viaggio? aspettare sarebbe ritardare un giorno intero, abbiamo visto



che qui le strade si percorrono molto molto lentamente e i tanti km giornalieri sembrano intramontabili, annulliamo la vista del castello di Lindsfarne con tanto rammarico ma in ogni caso non lo avremmo visitato all'interno quindi procediamo verso St. Abbs percorrendo la A1, ad un certo punto notiamo che c'è un point panoramico segnalato come attrazione, ci fermiamo nella sosta e ci accorgiamo che stiamo entrando nuovamente in Scozia....ecco il perché del resto in sterline inglesi...per un breve tratto eravamo rientrati in England...cosa buona ho potuto riscattare foto al passaggio del confine con una pietra diversa. Arriviamo a Coldingham molto graziosa e raggiungiamo il porto di St. Abbs, la strada è molto stretta e c'è un cartello che sconsiglia il passaggio a mezzi lunghi, noi proviamo lo stesso a scendere siamo arrivati fin qui per vedere il porto e i suoi scogli, la strada è corsia unica un po' ripida molto stretta e non c'è possibilità di accostarsi se arriva una macchina al lato opposto, io ho un po' di timore ma arriviamo ugualmente al parcheggio sul porto mentre tutte le persone sedute sulle panchine ci fissano costantemente, paghiamo le 50p. con monete inglesi che vengono prese dai parcometri e ci godiamo lo spettacolo delle scogliere sarebbe stato un peccato non scendere a godersi questo posto, subito dopo di noi una macchina di tedeschi con mega roulotte a seguito scende verso il parcheggio e con fatica riesce a parcheggiare, io tiro un sospiro di sollievo "Non siamo gli unici"... Anche qui vento e freddo, ci sono tantissimi gabbiani che volano il cielo e tanti altri tranquillamente poggianti sui grandi scogli, la vista del mare è spettacolare, nel parcheggio è vietata la sosta notturna e in ogni caso è presto per fermarci, alle 17.30 ripartiamo e la stradina in salita è ancora più faticosa per la prima manovra e per fortuna nessuno scende. Proseguiamo direzione Edimburgo dove arriviamo alle 19 nel campeggio Morthnoll, paghiamo 2 notti senza corrente perchè sono tutte piene £ 55 (78 euro) un furto direi, ma siamo stanchi e non abbiamo voglia di girare ed è molto comodo per la visita della città. Fuori c'è il bus che in 20 minuti porta al centro, il camping è grande e ben attrezzato, ci sistemiamo nella nostra piazzola con tanto di tendalino aperto e ci godiamo il resto della serata.



Giorno 7      13 agosto 2015      ore      Ore 9.30      Edimburgo

Preparati gli zaini ci avventuriamo verso Edimburgo, prendiamo i ticket per il bus a £ 3 in due solo andata, la gentile signora offre ai bassi due biscottini per cani ma loro ovviamente non accettano cose dagli sconosciuti e girano la testa con poco garbo, la signora ride e ci dice che ritenterà al nostro ritorno, tutti gli altri cani turisti accettano quei biscottini. Attraversiamo la strada principale e attendiamo alla fermata il nostro bus n. 11 scendiamo alla prima fermata su Princess Street dopo 30 min. Percorriamo tutta la strada che costeggia il grande parco e in lontananza il castello privilegia la città, veramente scenografico e stupendo, peccato ci siano tantissime persone, siamo in pieno festival e si fatica quasi a camminare. Arriviamo fino all'imbocco della Royal Mile e la percorriamo tutta, tantissimi negozi, tantissimi artisti di strada, tanta musica, file interminabili per i



monumenti (castello, camera obscura), noi in ogni caso non li avremmo visitati per il divieto per i bassotti, ma le file sembrano almeno di ore...proseguiamo a fatica lungo la Royal Mile, Guido e Vale sono impauriti dalla tantissima gente, siamo costretti a prenderli in braccio per evitare che li pestino entriamo in un negozio grandissimo di souvenir ma facciamo pochi acquisti, qui le cifre sono molto più alte del resto della Scozia. Fotografare i monumenti e le parti più belle di Edimburgo è una gran fatica, non si riesce a trovare un angolino per scattare foto, stanchi e un po' amareggiati decidiamo di tornare in campeggio e passare il pomeriggio a riposarci e ricaricare le forze per i giorni successivi, vedere questa città in pieno festival non è stata una buona idea ma abbiamo una buona scusa per tornare a visitarla prima o poi ma di sicuro in un altro periodo. Ore 15 riprendiamo sempre su Princess Street il nostro bus 11 e tranquilli stracotti ce ne torniamo in camping, appena scendiamo dall'autobus la signora come promesso ritenta con i biscottini e ovviamente Guido accetta ora la conosce, Vale invece come al solito rimane sulle sue...lungo la passeggiata di rientro in piazzola tanti bambini stranieri vogliono giocare con i bassi, anzi con i Sausage Dog, Guido fa il suo solito show davanti ai bambini, si rotola facendo versacci e si fa accarezzare da tutti e vuole baciare tutti i bambini, tutti grandi e piccoli ridono... il cielo comincia a oscurarsi rientriamo in camper e ci rilassiamo per tutto il pomeriggio, sistemo un po' l'interno e in serata mentre ceniamo inizia il primo vero acquazzone inglese, mai vista tanta acqua così ma la cosa strana è che non ci sono ne fulmini ne tuoni, passiamo la notte con il ticchettio continuo e incessante della pioggia.

Giorno 8                    14 agosto 2015        ore    9.30    Falkirk – Stirling - Stoneheven

Km di partenza        5.055

Ci svegliamo stamattina sotto una pioggia tremenda che non si riesce a vedere nulla di fuori, ci sono 9 gradi le temperature scendono sempre di più, dopo aver provveduto al



camper service ci avviamo verso Falkirk per andare a vedere la Falkirk Wheel (la ruota elevatore per imbarcazioni) entriamo e paghiamo £ 2 per il parcheggio, per fortuna smette di piovere e scendiamo subito a vedere la grande ruota che sta per azionarsi con l'imbarcazione turistica che dal canale sotto il Forth and Clyde sale e si collega allo Union Canal, la salita è di 24 metri e porta verso sopra con giro circolare le imbarcazioni,

un'ingegneria favolosa, seguiamo a passeggiata per un tragitto di circa 1 km tutto il percorso del canale attraversiamo la galleria e più sopra c'è l'altro meccanismo tipo diga che viene chiusa e riempita di acqua per permettere all'imbarcazione di salire ancora più in alto e che porterà poi fino in centro città, se si ha del tempo sarebbe bello percorrerla sul traghetto turistico. C'è anche un percorso a piedi da fare per andare a vedere il Vallo di Antonino ma ricomincia a piovere e noi rinunciamo ripartiamo in direzione Stirling, le strade sono molto strette da percorrere in camper e le tantissime macchine parcheggiate al lato della strada non facilitano molto il nostro passaggio, in cima proprio al castello c'è il grande parcheggio che però è pieno e auto e camper sono in fila per attendere che si liberino i posti, noi riscendiamo fino alla via principale Albert PI (A811) e parcheggiamo

difronte l'Albert Hall per £ 2 per due ore, ci sono i parcheggi difronte le case e altri camper sono già in sosta, procediamo a piedi verso Corn exchange road dove c'è la statua di Rob Roy il Robin Hood scozzese, saliamo su St.John street in direzione del castello, un po' ripida come salita ma fattibile, visitiamo la chiesa Holy Rude molto bella e l'antico cimitero del 16° secolo, tantissime lapidi antichissime e molto belle, procediamo fino al parcheggio del castello e da qui fotografiamo il grande monumento al lato opposto della vallata dedicato al grande Williams Wallace. Anche qui i bassi non sono ammessi per la visita interna quindi ci riposiamo un po' seduti sul grande muro godendoci il panorama poi ripercorriamo su strade secondarie la discesa verso il camper in orario per lo scadere del parcheggio. Ripartiamo direzione Perth ma prima sosta al grande supermercato Salisbury per rifornimento viveri, la benzina nei benzinai delle catene dei supermercati costa di meno che fuori noi facciamo il pieno a £ 1.089 (£ 57) pranziamo con del buonissimo pane fresco a panini e alle 16 ci rimettiamo in viaggio, passiamo Perth che volevamo visitare ma ha cominciato a piovere a dirotto (qui le piogge sono molto intense e nemmeno l'impermeabile basta, l'ombrello è da escludere con il forte vento non si riesce a tenerlo aperto) e rinunciamo alla visita proseguiamo verso Dundee ancora sotto il diluvio e alle 19.30 arriviamo a Stonehaven. Cerchiamo le indicazioni per il castello di Dunottar che si perdono un po' lungo la strada arriviamo al porto e le indicazioni segnano 1,5 miglia a piedi per raggiungere il castello lungo la scogliera, piove e fa troppo freddo, speriamo domani mattina sia meglio, peccato perché da nessun punto si scorge il castello. Parcheggiamo nel grande parcheggio al porto su Beach rd, c'è anche un campeggio ma deve essere pieno perché tutti i camper che vanno prima lì poi tornano nel parcheggio. Ci dirigiamo verso il molo, fa molto freddo e piovicciona, mentre io passeggiavo con i bassi, Marco va a prendere i famosi Fish and Chips al The Bay dicono che questo posto è in assoluto il migliore, ha vinto tanti premi per il miglior Fish and Chips e non posso dargli torto il pesce è enorme e davvero buono, qui usano metterci sopra una salsa all'aceto



oppure in alternativa una salsa fatta di crema di piselli io lo preferisco con la classica salsa al curry. Ci chiudiamo in camper a goderci la cena e la serata sotto una pioggia incessante. Devo ammettere che i km percorsi oggi sono stati parecchio noiosi, le autostrade (se così vogliamo chiamarle) sono molto trafficate e a rilento, non si vede nulla

di bello, solo macchine e camion, non sappiamo se stiamo sbagliando noi strada, ma il tom tom sembra trovi solo questa punto per punto, stasera tiriamo fuori la cartina di carta, le vecchie e fidate cartine che non sbagliano mai e per domani decidiamo di cambiare percorso...ci avventuriamo un po' su strade secondarie.

Giorno 9                      15 agosto 2015      ore    6.40    Stoneheven–Fort Augustus-  
Drumnadrochit



Km di partenza      5.344

Sveglia presto, l'idea era di partire presto e metterci subito in marcia a piedi verso il castello per i 2,5 km di scogliera, ma c'è nebbia e una leggera ma fitta pioggia, usciamo a passeggiare con i bassi sperando di perdere tempo e che il tempo migliori ma la nebbia è sempre più fitta e invece di diminuire comincia il forte acquazzone dopo due ore a malincuore rinunciamo, il tempo è prezioso sulla tabella di marcia e avere pochi giorni su viaggi così purtroppo si deve rinunciare spesso a qualcosa. Ripartiamo percorrendo la A957 verso Banchory che abbiamo studiato ieri sulla cartina, il paesaggio è davvero diverso, qui si comincia a respirare aria di Scozia e non traffico di autostrade e grandi città. Percorriamo tutta questa bellissima strada panoramica deviando sulla A93 che attraversa dei piccoli centri molto graziosi, tipiche case scozzesi da film, passiamo Kincardine O'neil, Aboyne poi prendiamo la B972 e percorriamo il passo di Ballater, strada di montagna per alcuni tratti single track veramente panoramica e bellissima, da qui comincia la Highland tourist route veramente spettacolare, procediamo in direzione Inverness sulla A95 per poi cambiare direzione e riprendere la A9 in direzione di Perth, procediamo a ritroso per qualche chilometro vogliamo arrivare sul lago di LochNess da Fort Augustus, Percorriamo



la A86 e alle 13.30 pranzo in un'area sosta piccolina sul Loch Laggan davvero bello, ci riposiamo un'oretta e il sole comincia a spuntare, arriviamo alla grande diga e scendiamo a scattare delle foto, più avanti troveremo una cabina telefonica tipica inglese posizionata al lato della strada vicino a un passaggio a livello, scendo per scattare la foto con la cabina e il camper di sfondo, tutta questa giornata e questa strada ci sta ripagando della noia e del caos dei giorni precedenti, questa è la vera Scozia e ora

possiamo dire "CI SIAMO"...percorrere queste strade è favoloso, poco traffico e strade veramente ben tenute, nessuna difficoltà...a Spean Bridge giriamo a destra per percorrere la A82 e ci fermiamo per delle foto al Commando Memorial, un monumento ai caduti della seconda guerra mondiale, molto bello sperduto in mezzo alle montagne. Riprendiamo il viaggio e costeggiamo tutto il Loch Lochy con un panorama stupendo. Arriviamo alle 17.30 a Fort Augustus, parcheggiamo nel grande park a pagamento 60p. per un'ora e andiamo a farci una camminata per lo shopping di souvenir, anche qui tanto turismo ma sapere che siamo al primo punto del Lago di LochNess non ha prezzo...molto carino e caratteristico c'è la vecchia chiesa ora sconsacrata che funge da negozio di souvenir e prodotti tipici

scozzesi molto carina, c'è il Nessie di metallo primo simbolo del mostro di Loch Ness e mi diverto a fotografare i piccoli bassi nessini, dopo un'oretta di foto e shopping riprendiamo il viaggio e lungo la strada ci fermiamo all'Old Bridge, un vecchio ponte dove ci sono delle rapide e alcuni ragazzi fanno canoa "Che coraggio", parcheggiamo nel park dall'altro lato della strada e andiamo a fotografarci un po' sul ponte, da lontano intravedo nel prato di fronte le prime mucche scozzesi con i peli lunghi (le Highlander), ci vuole un bel po' di zoom alla macchina fotografica per riuscire a inquadrarle ma posso dire di averle finalmente viste. Ripreso il viaggio alle 18 arriviamo a Drumnadrochit all'Exhibition Loch Ness, lasciamo i bassi in camper perché non possono entrare, ma questo proprio non me lo posso perdere, si riposeranno un po' mentre siamo via, facciamo in tempo per l'ultima visita delle 18 e per fortuna ci danno la visione dei filmati in Italiano, siamo noi e un'altra coppia di Italiani della nostra età che al mio "Ciao" non si degnano nemmeno di rispondere (non capisco come mai noi Italiani anzi...alcuni italiani all'estero con i propri connazionali si comportino così come dico io "Con la puzza sotto il naso"), paghiamo £ 17.50 in due. La visita dura 40 min. molto interessante per chi è appassionata e incuriosita dal mito e leggenda del mostro di Loch Ness, io sono una di quelle quindi non potevo perdermela, ma praticamente sfatano il mio mito e rimango un po' delusa. Usciamo e facciamo un po' di shopping d'obbligo per i nipotini allo shop poi gentilmente ci fanno fretta perché stanno chiudendo. Compriamo la masquette per il camper un piccolo Nessie da mettere sul cruscotto...e sarà lo sfondo di ogni ripresa con la telecamera sempre posizionata per riprendere le magnifiche strade di viaggio. Percorriamo a ritroso il tragitto fino al castello Urquhart anche questo chiude alle 18, noi lo fotografiamo dall'alto e qui incontriamo i primi midges del viaggio, non sembrano pizzicarci ma sono veramente tanti e si infilano in bocca e nel naso si fatica a parlare incontriamo altre 4 persone di Roma che vengono dalle Isole di Skye e stanno percorrendo a ritroso il nostro tragitto, sono un po' annoiate si aspettavano più caos e turismo, noi cerchiamo l'isolamento e la natura quindi...loro stanno procedendo bene verso il caos e noi verso il nulla...dopo più di un'ora di chiacchiere scambiandoci punti di vista sui luoghi da noi e loro visitati ci salutiamo...e procediamo verso il grande parcheggio del punto informazioni vicino all'Exposition Nessie dove altri camper sono già pronti per la sosta notturna, ci sono divieti No Overnight su 3 lati del parcheggio, noi insieme agli altri camper ci sistemiamo sull'unico lato possibile per la sosta, nei bagni pubblici c'è il cartello con il divieto di svuotare le cassette wc camper e il rubinetto esterno dell'acqua potabile sembra non funzionare. La serata trascorre tranquilla con qualcuno che suona allegramente il flauto....

Giorno 10 16 agosto 2015 ore 8.40 Inverness – John O’Groats – Dunnet



Km di partenza 5.652

Pieno di benzina (£ 61 a £ 1.139) Ore 10 Arriviamo a Inverness parcheggiamo al Park della Cattedrale di St.Andrews su Bishops rd 50p. per 1h., siamo in pieno centro, costeggiamo tutto il fiume Ness e in alto dal lato opposto del fiume il castello, attraversiamo il ponte e siamo subito sulla via pedonale piena di negozi, vendono un po' di tutto ma soprattutto ci sono i tipici negozi di cashmere scozzese, il tempo è bello ma c'è molto vento, facciamo shopping di souvenir soprattutto coperte scozzesi originali da regalare ai genitori qui costano la metà £ 25 invece dei soliti £ 50. Dopo 1 ora di passeggiata in mezzo alle vie scattando foto, ripartiamo in direzione John O' Groats seguendo la A9, deviamo poi verso Dingwall seguendo le indicazioni del campeggio per provvedere solo al camper service, la signora ci dice che costa £ 7.50 ma alla fine ci farà mettere solo £ 3 nella cassetta delle offerte...direi molto gentile. Ripartiamo e attraversiamo il grande ponte che porta nel Southerland, stiamo passando in mezzo al mare e lo scenario è fantastico, proseguiamo in direzione Thurso passiamo dei paesini molto caratteristici scozzesi con bellissime villette (il mio sogno), alle 14.30 ci fermiamo sul porto di Helmsdale per un pranzo veloce e un po' di riposo e ripartiamo dopo un'oretta e alle 17 siamo finalmente a John O'Groats, tutti anche le guide dicono sia solo una trappola



per turisti, noi troviamo pochissime persone e seppur vero che non sia il punto esatto del Last End per noi è una grande soddisfazione fotografarci sotto il cartello con le distanze della The Last End e ora possiamo dire "Noi ci siamo stati", da qui la vista del mare è bellissima, tantissimi gabbiani, fa tanto freddo e tira tantissimo vento che si fatica anche a camminare, dopo varie fotografie e selfie ai bassi nel punto più a Nord della

Scozia, dopo aver cercato di vedere le pulcinella di mare, ripartiamo in direzione del faro di Dunnet, la strada è la classica single track, molto bella e piena di pecore, qui in Scozia le pecore sono dappertutto e bisogna stare attenti perché le si trovano in mezzo alla strada improvvisamente. Percorrendo la strada si vedono i due Faraglioni, semplicemente stupendi, parcheggiamo davanti al faro con vista spettacolare su mare e sulla costa, il cielo è limpido e i colori riflettono sull'acqua, ci sono già tanti camper, lasciamo i bassi in camper perché ci sono troppe pecore nei dintorni che pascolano e Pecore = Cacchine, bisogna fare lo slalom in mezzo alle tantissime cacchine e portare i bassi ingordi non sarebbe il massimo, partiamo per la passeggiata che porta direttamente alla vista da vicino dei faraglioni,. Dopo una decina di minuti arriviamo nel punto alto da dove si vedono benissimo e sono spettacolari, la vista è tutta spettacolare, scattiamo foto a non finire mentre le pecore ci fissano, ci sono le black ship che mentre ruminano interminatamente ti guardano con faccia cattiva, hanno il frontone e mi diverto a fissarle quanto loro fissano me... comincia a piovicciare, non potevamo non aspettarcelo, torniamo verso il bel faro bianco e c'è una panchina che guarda solitaria verso il mare infinito, proprio come nei film

e nei libri di Rosamunde Pilcher. Torniamo in camper e facciamo scendere anche i bassi che ovviamente mirano alle tante cacchine, stargli dietro è faticoso, gli altri turisti se la ridono mentre noi li riprendiamo mentre cercano di mangiare le cacchine, più noi gli strilliamo più loro corrono divertiti, per loro è un gioco per noi è una grande fatica... torniamo in camper e ci sediamo sui sedili guardando davanti a noi questa splendida vista del mare e le sue grandi scogliere, da lontano si intravede un altro faro come su un isolotto, fa molto freddo ci sono 12° e il vento culla il camper mentre esco a scattare ancora delle foto panoramiche arrivano 4 camper di italiani, sento chiedermi "Un Sorry molto arrogante" mi giro e vedo gli stessi due ragazzi che avevano fatto la visita al museo del Lochness insieme a noi...mi sposto un pochino dal masso centrale dove ero comodamente posizionata per scattare foto al tramonto e penso...giustamente vogliono anche loro fotografare ma possibile che non mi hanno riconosciuta? Improvvisamente tirano fuori tazze, tazzine, termos di caffè, dolcetti, amaro e quanto altro e poggiano tutto sopra il masso (che altro non è che la spiegazione del faro di Dunnet) rimango allibita, continuano a venirmi addosso per farmi scansare 10 persone tutte insieme e come me una coppia di turisti tedeschi rimangono con la macchina fotografica in mano a godersi questo spettacolo...Me ne sono andata dicendo semplicemente "E poi dicono che noi italiani..." E sono rientrata in camper, da fuori noto che tutti gli altri camperisti Francesi, Inglesi, Tedeschi, Spagnoli guardano anche loro allibiti il gruppo di Italiani e c'è anche chi gli scatta foto...che Vergogna penso io...mi dispiace ma in queste situazioni io mi vergogno, non dico per il loro modo di essere uniti, allegri etc...ma del loro non rispetto verso gli altri...insomma mi fai spostare, che italiana io sia o straniera, dall'unico punto panoramico, per fare che?.....Happy Hour di gruppo! Ma dai!

Giorno 11                    17 agosto 2015            ore    9.00    Dunnet Head – Thurso - Durness



Km di partenza        5.897

Sveglia come di solito alle 7.00. C'è tutta nebbia fitta e non si vede nulla fuori dal camper, fa molto freddo e accendiamo un po' la stufa per scaldarci mentre ci prepariamo, tanti camper cominciano a salire già molto presto e tanti se ne stanno andando. Ci sbrighiamo ad andare prima che si crei il caos, esco nel frattempo con i bassi mentre Marco finisce di asciugare i vetri dall'umidità della notte, fuori non si vede praticamente nulla, anche il faro sembra sparito, la strada sembra non ci sia, dei tanti camper che arrivano si intravedono solo i fari, penso...che fortuna abbiamo avuto ad arrivare ieri ci è andata bene con il cielo limpido, oggi non si vede più in la del nostro naso e la discesa sulla single track è impegnativa, un continuo di camper e macchine che salgono mentre noi scendiamo. A Jonh O'Groats facciamo il pieno di benzina nel piccolo bazar lungo la strada, sembrano le vecchie pompe di quelle dei film dove prima entri a chiedere di attivare la pompa e poi ti rifornisci e dentro vendono un po' di tutto dal pane ai giornali, proseguiamo sulla A836 direzione Dunnet Head, purtroppo arriviamo che la nebbia è ancora fitta, durante tutto il

tragitto non abbiamo potuto ammirare nulla della costa, parcheggiamo e scendiamo per andare a vedere le scogliere sul percorso segnalato, aspettiamo un po' per vedere se la situazione cambi...invece...peggiora, siamo tanti turisti a starcene qui con macchine fotografiche in mano, cappelli e giacchetti ben sigillati aspettando che la nebbia sparisca, ma amareggiati abbandoniamo la possibilità di vedere anche questo piccolo angolo di paradiso e ci rimettiamo in marcia, arrivati a Castlehill Heritage la nebbia è sparita e ci fermiamo poco prima in un punto panoramico a fotografare delle bellissime spiagge con grandi scogliere, arriviamo poi fino al porto per fare foto. Ore 11.30 arriviamo a Thurso, parcheggiamo nel parcheggio lungo il canale e facciamo una passeggiata a piedi sulla via principale, non c'è niente di che pochi negozi e pochissima gente in strada, prendiamo dell'ottimo pane fresco nella bachery centrale, pranziamo con dei panini in camper e ripartiamo. Procediamo verso Strathy Point, la strada è spettacolare molto panoramica tutta single track e con grandi salite si vede tutta la costa e la spiaggia bianca e alla fine c'è un faro, finalmente sta uscendo un po' di sole e la nebbia è sparita del tutto, la strada è piena di Cattle Rid (griglie in terra rumorose) servono per non far passare il bestiame, ma sono proprio fastidiose Guido e Valentina ogni volta si spaventano e non riescono a riprendersi da questo shock, noi siamo gli unici che rallentano per passarci sopra mentre camion e macchine del luogo sfrecciano...più avanti capiremo che passando a velocità normale il rumore si sente di meno. Questo tratto di strada credo sia il più bello che abbiamo visto fino ad oggi qui in Scozia, finalmente quello che volevamo, tanta natura qui si passa in mezzo alle montagne e per lunghi tratti la strada è deserta e ci siamo solo noi, posso sbizzarrirmi con la videocamera sul cruscotto e la macchina fotografica a portata di mano...davvero spettacolare, i colori cambiano in continuazione, prima montagne che sembrano nere, è l'effetto che danno le piante viola scuro, poi si passa a un paesaggio che sembra arido, poi verde, una combinazione di tanti paesaggi tutti insieme. Ci sono tantissimi punti panoramici ma spesso è difficile fermarsi, subito dopo Tunga c'è una vista mozzafiato, spiaggia con le secche e mare cristallino, attraversiamo il ponte e ci fermiamo per una lunga sosta nel grande parcheggio vista mare, esco a raccogliere conchiglie, delle strane conchiglie bianche che sembrano per lo più orecchiette pugliesi, ne riempio un sacchetto per il mio nipotino che fa collezione, mi siedo sulle rocce e fisso questo infinito in totale silenzio, ci riposiamo e ripartiamo alle 17 e alle 19 arriviamo a Durness che la nebbia è ricomparsa, ci sistemiamo per oggi nel campeggio £ 17 visto che cmq dobbiamo provvedere al camper service, ma lungo la strada c'erano tantissimi posti per la sosta panoramici con altri camper già posizionati. Qui è pieno di camper, roulotte, macchine e tende, siamo tutti qui da ogni parte del mondo la vista dal campeggio è spettacolare ne vale cmq la pena e speriamo domani di riuscire a vedere qualche cosa senza la nebbia.

Giorno 12                    18 agosto 2015      ore    9.30    Ullapool – Elean Donan - Balmacara  
Km di partenza            6074



Ci svegliamo sotto una nebbia ancora più fitta di ieri, aspettiamo un po' mentre finiamo di prepararci e usciamo con i bassi a vedere se riusciamo a fotografare la scogliera, si vede a malapena e a tratti, sotto al camping c'è una spiaggia bianca stupenda, almeno questo siamo riusciti a vederla, il tempo di provvedere al camping service e ripartire che la nebbia e il cielo si sono scuriti del tutto, rinunciamo alla vista della Smoove Cave e al resto e procediamo verso Balnakell bay, ci fermiamo a Achriesgill c'è un punto panoramico stupendo e la nebbia sembra stia piano piano scomparendo, proseguiamo e a Ishegra c'è un altro punto panoramico da non perdere, la macchina fotografica oggi svolge molto il suo lavoro, arriviamo a Kinlochbervie sul molo e la strada tutta single track è bellissima, il bello di questa parte del viaggio è che ci si deve inoltrare in ogni strada e in ogni piccolo paesino per avere delle visioni panoramiche spettacolari, facciamo a zig e zag in ogni stradina per non perderci nessun punto strategico, torniamo indietro e riprendiamo la strada direzione Ullapool, giriamo sulla Scourie Beach fantastica, ci fermiamo per un buon caffè con vista spettacolare. La strada è sempre più bella e panoramica giriamo verso Lochinver e ci facciamo una breve passeggiata con i bassi, riprendiamo la North West Highlands Route tutta panoramica e alle 14.30 siamo ad Ullapool, passeggiamo un po' sul porto carino ma non c'è niente da vedere e ripartiamo direzione Plocton, arrivati al bivio che porta verso Plocton e LochCarron ci obbligano ad una sosta di 2 ore per chiusura strada, quindi sostiamo insieme a tutti gli altri camper e macchine, in uno dei tanti parcheggi lungo il canale a LochCarron, ne approfittiamo e facciamo rifornimento viveri alla spar e troviamo un ottimo formaggio al whisky veramente delizioso. Ci addormentiamo per tutte le due ore della sosta, alle 19.30 possiamo rimetterci in viaggio, decidiamo di cambiare destinazione e abbandonare il passaggio per Plocton ci dirigiamo direttamente al castello di Elean Donan. Arriviamo che sono quasi le 20 e la vista del castello è spettacolare al tramonto, le luci del sole riflettono nel lago che fa da sfondo a questa bellezza. Procediamo fino sotto al castello, la visita è chiusa (chiudono alle 18) ma noi cmq ci accontentiamo di vedere la scenografia dell'esterno arrivando comunque sotto l'entrata del castello percorrendo il bellissimo ponte scenografico, dopo 1 ora di scatti ripartiamo in cerca di un posto dove dormire, intorno al castello tutti parcheggi No Overnight procediamo sulla strada in direzione delle Isola di Skye e a Balmacara ci fermiamo con altri camper nel park sosta con vista sul Loch e le sue secche. Molto scenografico sembra una cartolina.

Giorno 13                    19 agosto 2015      ore    8.30    Isola di Skye (Portree-Kilt Rock-Duntulm-Claigan – Neist Point- Armadale



Km di partenza        6.390

Sveglia sempre presto e ripartiamo per l'Isola di Skye. Passiamo il ponte del Kyle di Lochalsh la strada è panoramica, ci fermiamo per delle foto alla montagna che riflette nell'acqua ma veniamo assaliti da migliaia di midges fastidiosi, il camper si riempie in un attimo solo per salire e scendere, passiamo mezz'ora ad ammazzarli tutti. Alle 10 arriviamo a Portree parcheggiamo nel grande park gratuito e per fortuna abbiamo un camper di 6 metri perché a fatica si riesce a parcheggiare, passeggiamo a piedi nella



piccola via centrale con qualche negozio e arriviamo al porto dove ci sono le vecchie case colorate, non c'è un granchè da vedere, ripartiamo subito e da qui in poi la strada è bellissima ci fermiamo al Kilt Rock bellissimo punto panoramico, si vedono le grandi scogliere e la cascata che cade a picco sul mare, dopo aver quasi fuso le macchine fotografiche ripartiamo fermandoci al castello Duntulm tira molto vento e si fatica a camminare, ci facciamo comunque una piacevole passeggiata fino a raggiungere i ruderi del castello con una vista spettacolare su tutti i lati del mare. I bassi oggi sembrano impazziti, ogni volta che scendono dal

camper fanno lo show per i turisti, Guido si sdraia in terra e si rotola aspettando che qualcuno lo guardi, Valentina sembra imbizzarrita, corre come una pazza tirando le orecchie a Guido, tutti li fotografano e li chiamano Sausage Dog una turista giapponese ci chiede se può scattargli delle foto e Guido la prende come una sfida al più bello...quanto mi fanno ridere è faticoso però con due cani come loro amanti delle cacchine di pecora percorrere questi prati, bisogna starci attenti ogni momento perché per loro ogni nostra distrazione diventa un punto in più per la scorpacciata. Riprendiamo la strada ma la stanchezza è tanta anche dovuta dal forte vento, ci sistemiamo su una piazzola vista mare al lato opposto del castello e ci riposiamo per un po' dopo un pranzo veloce. Ripartiamo alle 14.30 e lungo la strada inizia il diluvio universale, non si riesce a vedere nulla per quanto piove, arriviamo a Claigan alla Coral Beach sotto il temporale, aspettiamo un po' che spiova per andare a vedere a piedi la spiaggia ci vogliono 45 min. di cammino, passata un'ora il tempo peggiora sempre di più, tutti quelli che arrivano se ne rivanno, avere i giorni contati va messo in conto anche questo, in questi luoghi se il tempo è brutto bisogna rinunciare e rimettersi in viaggio, chi invece non ha problemi di giorni può semplicemente rimandare, noi purtroppo amareggiati dobbiamo ripartire. Ci mettiamo in viaggio verso Neist Point ma la pioggia non accenna minimamente a diminuire, proviamo a scendere per andare a vedere il faro di Neist Point, passiamo 10 minuti sotto un acquazzone micidiale, non riusciamo nemmeno a spostarci per il tanto vento e tanta acqua che arriva a grande ondate, ridendo e scherzando cercando di incamminarci verso il faro siamo completamente zuppi, un signore che sale dice ad altri turisti che ci vogliono

15/20 min. di cammino fino al faro prima discesa poi salita ma che è difficile vedere qualcosa per la forte pioggia e dietro la collina c'è la nebbia. Noi come altri rinunciando i più coraggiosi si incamminano con ombrelli che si distruggono in meno che non si dica, impermeabili che non gli rimangono addosso, qualcuno rinuncia a metà strada, noi risaliamo sul camper completamente zuppi e siamo costretti a cambiarci. Il vento sposta il camper aspettiamo un po' per vedere un miglioramento, ma anche qui siamo costretti a rinunciare. Riprendiamo il viaggio molto a rilento per via della pioggia forte, alle 20.30 arriviamo al porto di Armadale è tutto chiuso, il primo traghetto ci sarà domani mattina alle 8.30 e il secondo alle 10, continuiamo di prendere il primo quindi sveglia molto presto per fare biglietti e metterci in coda per l'imbarco, ci sistemiamo nel parcheggio da dove domani partiremo lasciando l'isola di Skye, ci siamo solo noi e un camper di turisti Inglesi.

Giorno 14                      20 agosto 2015                      ore    6.00                                            Armadale Malleig –  
Fort William – Gleffinan – Oban – Inverary – Dalchenna



Km di partenza            6689

Dopo esserci preparati ci spostiamo in coda alla fila 1 e andiamo davanti la biglietteria, attendiamo che aprano alle 8:00, stanno già arrivando macchine, pullman e camper, sono già in coda quando apre la biglietteria, mi chiedono se ho la prenotazione e mi rendo conto che hanno tutti una prenotazione, con occhioni da gatto con gli stivali del film Shrek, dico all'omino che non ce l'ho e che sono italiana e parlo poco inglese, sfoglia i 3 lunghi fogli di lista di prenotazione e alla fine tornando sul primo foglio mi dice "Ok no problem", mi chiede quanto è lungo il camper e il mio nome e cancella un altro nome dalla lista e mi segna nelle prenotazioni, dicendomi di mettermi subito in fila al numero 1 "Thank you" paghiamo per mezzo di 6 metri £ 46. Partiamo subito verso Malleig, i bassi li dobbiamo lasciare nel camper e noi siamo costretti a salire al piano di sopra, per fortuna il viaggio dura poco e in 30 min. precisi con vista spettacolare delle coste, sbarchiamo lasciandoci le Isole di Skye alle spalle. Prendiamo la strada panoramica delle isole la A830 direzione Fort William, deviamo per un po' giusto per fotografare la prima spiaggia bianca con acqua cristallina di Mallog sulla strada alternativa Coastal route, dopo aver fatto un po' di foto torniamo indietro per riprendere la A830, alle 10.30 arriviamo al parcheggio del Gleffinan Monument, andiamo dall'altro lato della strada a fotografare la torretta del monumento, per



visitarla da vicino si deve pagare l'entrata, noi ci accontentiamo della vista da lontano, siamo appena in tempo per l'arrivo del treno sul ponte famoso dal film di Harry Potter, passerà alle 10.45, ci mettiamo davanti la rete sotto al ponte che si vede abbastanza bene anche se un po' in lontananza, tutti pronti con macchine fotografiche in mano per catturare il passaggio del treno a vapore...ed eccolo arrivare...sbruffa il

vapore e un boato lo accoglie da tutti noi turisti che lo attendiamo. Anche questa è andata, riprendiamo il viaggio dobbiamo provvedere al camper service ci fermiamo poco prima di Fort William in un campeggio ma non hanno i scarichi per le grigie e per il wc (strano) se vogliamo possiamo solo caricare acqua ma rinunciando e procediamo proveremo più avanti, arriviamo a Fort William, parcheggiamo nel grande park a pagamento £ 2 per tutto il giorno di fronte la Lidl, ci incamminiamo a piedi e in 5 minuti siamo sulla via principale piena di negozi, molto bella, bellissima anche la st. Andrews Church, arriviamo fino in fondo alla grande via e faccio un po' di shopping di souvenir, erano circa 25 anni che non compravo ne mettevo un para orecchie, ma oggi l'ho trovato e tipico scozzese non potevo non comprarlo, ma soprattutto...lo avessi comprato prima...molto utile con tutto questo vento. Torniamo indietro, spesa per rifornimento viveri alla Lidl e pranzo al Mc Donald's era un po' che non ne vedevamo uno e di mangiare i soliti panini con prosciutto e formaggio non ci andava e i bassi sono super contenti di mangiare i loro Hamburger playin, alle 14.30 ripartiamo in direzione Oban ci fermiamo in un campeggio con scritta "Non member welcom" proviamo a chiedere se ci fanno usufruire del camper service ma ci dicono che è solo per i membri del club (non è il primo che ci rifiuta sia la sosta che gli scarichi non avendo la carta camping) arriviamo a Oban alle 17, parcheggiamo nel park centrale £ 1.50 per due ore, in 5 minuti siamo sul grande porto pieno di negozi e con vista spettacolare sui palazzi che lo contornano, dall'alto sopra la Old Distillery padroneggia la (simil copia ma non c'entra veramente nulla) del Colosseo, cmq molto scenografico. Anche qui tira moltissimo vento. Alle 18 ripartiamo in direzione Inverary, la strada è molto bella e panoramica, passiamo sul Glencoe con colori stupendi, costeggiamo il LochAwe bellissimo ma con pochi punti sosta per poter fotografare, per fortuna la fotografia è il mio



hobby e nei viaggi è il mio principale compito, scatto foto in continuazione dal finestrino. In questo tratto di strada sembra non esserci nemmeno un campeggio, arriviamo a Inverary ed entriamo al castello, scattiamo un po' di foto godendoci ora che è tutto chiuso. Torniamo indietro a Dalchenna e troviamo un campeggio molto bello sul lago il Argyll Caravan Park la reception è chiusa ma c'è un cartello con spiegazione in italiano per le indicazioni di sistemarsi nell'area camper domani mattina pagheremo in uscita. Il campeggio è molto grande e bello, ci sono tanti bungalow di gente locale in vacanza, si affaccia direttamente sul lago peccato non possiamo godercelo fuori c'è nuovamente il diluvio universale.

Giorno 15 21 agosto 2015 ore 11.00 Lungo trasferimento Liverpool - Chester

Km di partenza 6916

Oggi ce la prendiamo con più comodo per la partenza, sveglia come sempre alle 8.00, una comoda colazione, una bella sistemata e pulita al camper, passeggiata per i bassi nell'area cani e alle 11 ripartiamo dopo aver provveduto al camper service sotto il diluvio universale. Paghiamo il campeggio £ 22 e finiamo tutte le monete scozzesi, oggi si torna in Inghilterra e comincia la discesa verso la fine del viaggio quindi oggi lunga giornata di trasferimento fino a Liverpool e fortunatamente siamo in viaggio perché il diluvio

universale non ci abbandona mai. Alle 11.30 entriamo nel Loch Lomond National Park, la strada e il panorama è molto bello, costeggiamo tutto il Loch Lomond lunghissimo peccato che piova e che non ci siano aree sosta per fermarsi a scattare qualche foto, alle 12.30 siamo nel grande traffico del raccordo di Glasgow che saltiamo a malincuore ma la pioggia è intensa, alle 13.30 stanchi ci fermiamo in un autogrill per pranzo veloce e sgranchita alle zampette dei bassi che felici si rincorrono sull'erba bagnata, per fortuna ci da 10 minuti di tregua la pioggia, ma giusto il tempo per farli un po' giocare poi ricomincia il diluvio e noi ripartiamo, facciamo il pieno di benzina £ 62.00 entriamo alle 16.30 in England Cumbria, alle 19 siamo a Liverpool zona industriale ci fermiamo a mangiare da Pizza Hut, qui ci sono tantissimi negozi è un centro commerciale all'aperto, dopo aver provato a parcheggiare nel parcheggio di pizza Hut, dopo aver rischiato per poter uscire di portarci via il tetto del ristorante perché troppo basso e stretto e grazie all'aiuto di un inglese siamo riusciti a cavarcela... parcheggiamo di fronte Costa e andiamo a prenderci la pizza take way...fanno una pizza alta buonissima che sembra fritta la base, io prendo da anni sempre la stessa, Margherita con bacon, Marco prende la Texas con peperoni, cipolle, bacon, carne...insomma un pasticcio di pizza, prendiamo il menù family (2 pizze large + 2 snack a £ 19.90), come antipasti ci danno Onion ring e 4 bruschette con olio all'aglio...insomma tutte cose leggere. Ci gustiamo il tutto nel nostro camper, erano anni che non mangiavo questa meravigliosa pizza, in Italia questa catena non esiste e sono riuscita a ritrovarla solo a Monaco di Baviera. La pizza ovviamente avanza perché sono veramente grandi e molto alte e piene piene di condimento, ce le mangeremo domani riscaldate. Impostiamo il tom tom verso Liverpool centro, passiamo a vedere il parcheggio che dicono sia anche buono come sosta notturna ma è in mezzo a due grandi parchi e saremmo completamente isolati e soli, decidiamo di andare in campeggio, prima passiamo a vedere come è la situazione parcheggi all'Albert Dock dove ci dirigeremo domani per la visita del Beatles story, ci sono vari parcheggi proprio all'interno dell'area a pagamento, gli unici che possono andar bene per i camper sono quelli con la sbarra che hanno più spazi di manovra e di parcheggi. Liverpool è bellissima la sera con tutte le luci accese e la grande ruota panoramica, impostiamo il tom tom sui campeggi e ce ne riporta alcuni più vicini dall'altra parte dell'isolotto, prendiamo quindi il tunnel a pagamento £ 1.70 automatico che si paga in monete e attraversiamo in direzione Chester, proviamo il primo camping sono le 21, ma ci dice che è pieno ed è chiuso, chiediamo se possiamo fermarci nel parcheggio esterno ma ci dice che non è possibile e di trovare un'altra soluzione ci indirizza a Chester, andiamo al camping del Caravan club anche questo chiuso sono ormai le 22 il gestore esce dalla sua roulotte e ci dice che è chiuso ed è pieno, chiediamo se c'è un parcheggio latest arrival ma ci dice di no e che dobbiamo trovare un'altra soluzione gli facciamo capire che è tardi e se possiamo fermarci all'esterno (di posto ce n'è abbondanza con tanti parcheggi vuoti), ci risponde che non è possibile e che se vogliamo possiamo dormire nel centro città al parcheggio di un Hotel. Ripartiamo e ci fermiamo sulla via principale al parcheggio del ristorante Harvester è ancora aperto, ci sistemiamo sotto il lampione, dormiremo tranquilli sotto la luce, la zona sembra tranquilla e noi siamo veramente troppo stanchi di viaggiare, quando il ristorante chiude rimaniamo solo noi sotto al lampione...non ci preoccupa rimanere soli speriamo solo che non ci facciano andare via.

Giorno 16                    22 agosto 2015      ore    9.30    Liverpool – Sherwood

Km di partenza        7441



Sveglia presto mi preparo e mentre Marco si finisce di preparare io esco in passeggiata con i bassi, la zona è molto tranquilla, il parcheggio si è già riempito di macchine che vengono per la famosa colazione di questo ristorante, tipica colazione inglese a £ 4.99 credo sia un buon prezzo con tutto quello che c'è nel piatto (uova, bacon, tost, salsicce, fagioli e non so che altro). Noi ripartiamo in direzione Liverpool paghiamo di nuovo il pedaggio del ponte e siamo alle ore 10.30 al parcheggio dell'Albert Dock proprio di fronte il Beatles Story, un po' di manovre per centrare meglio l'entrata con la sbarra automatica e siamo dentro... pioviggina un pochino ma riusciremo a farci la passeggiata per i negozi e la zona, lasciamo i bassi nel camper per questa visita perché loro non possono entrare, il parcheggio è sicuro e con telecamere e c'è tantissimo via vai di turisti. Paghiamo £ 29.90 in due la visita del museo con audio guida in italiano con cuffie, per chi è appassionato dei Beatles ritengo sia imperdibile è molto interessante ripercorrere la loro storia dalla nascita del gruppo fino la separazione, io avevo già visto un documentario su Sky tale e quale quindi mi sono un po' sbrigata a fare il giro e ascoltavo con audio guida solo le cose che mi interessavano. Marco invece si è fatto tutte le stazioni con il sorriso sulle labbra, tappa obbligata allo shop per qualche souvenir (che costano tantissimo se si opta per la visita a Londra meglio recarsi al Beatles Shop meno caro) e dopo un paio di ore torniamo in camper a prendere i bassi che sono super felici di vederci, ci facciamo una bella passeggiata in tutto l'Albert Dock andiamo fino al pontile per fotografare i monumenti da lontano, una bella passeggiata sotto i portici con tutti i negozi e ristoranti e poi ricomincia a piovere e alle 14.00 ci rimettiamo in viaggio, paghiamo il parcheggio £ 6.00 per 3 ore e mezza ma almeno abbiamo parcheggiato in pieno centro, di camper non ne vediamo nessuno da ieri, in questa zona poi non c'è proprio nessuno, siamo solo noi ad esserci avventurati fino in centro con il camper? Ci fermiamo alle 15 in un autogrill su autostrada per le faticose minime 2 ore di sosta, pranzo da KFC con il barattolone formato famiglia di ben 14 pezzi di pollo fritto (abbiamo esagerato), non sapevamo fossero così grandi, noi ne mangiamo un bel po', un po' tutto ben pulito dalla frittura per i bassi che si leccano i baffi e il resto lo mangeremo stasera scaldato insieme alla pizza di ieri così non dovrò preoccuparmi della cena. Ci mettiamo a riposare fino il tempo massimo di sosta, sveglia attivata sul cellulare e cadiamo tutti e 4 in un sonno profondo, la stanchezza di tutti i giorni di viaggio comincia a farsi sentire sul serio e queste giornate di lunghe percorrenze su queste autostrade trafficate e praticamente a rilento per via di continui lavori in corso e limiti di velocità assurdi. Suona la sveglia con 20 min. di anticipo dalla fine della sosta, passeggiata veloce ai bassi e ricomincia il diluvio, facciamo pieno di benzina £ 70 si riparte in direzione della foresta di Sherwood, alle 18.45 entriamo nella foresta da Forest Town, andiamo al camping il primo segnalato dal Tom Tom, ma è una casa con un prato dove ci sono già altri camper, suoniamo il campanello, un signore ci apre e chiediamo di sostare, anche lui ci chiede se siamo membri del club, rispondiamo di no, rientra e ci fa aspettare 5 min., riesce e ci dice ok aggiungendo qualcosa per noi incomprensibile, chiediamo di ripetere che non parliamo benissimo inglese ma sembra storcere il naso, chiediamo di

poter pagare con carta e ci dice assolutamente cash (che non abbiamo) ci spara £ 22 sterline per un parcheggio sul suo giardino non abbiamo corrente ne scarico, rifiutiamo e procediamo verso Edwinstowe, troviamo il camping Sherwood Forest Holiday Park, molto bello e grandissimo, immerso nella foresta di Sherwood, ci sono tanti laghetti e un corso di fiumiciattolo con tantissime oche, il gestore gentilissimo ci dice che non c'è problema e ci accompagna con il suo furgone nella nostra piazzola ultima libera (che fortuna)...paghiamo £ 22 con tutti i servizi, atmosfera da vera foresta e la compagnia delle oche. Valentina appena scesa dal camper ha avuto la sua prima esperienza con una puntura di vespa, per fortuna si era solo appena poggiata e non ha avuto reazione allergica, gli ho riempito la pancia di crema al cortisone e per un'oretta se n'è stata tranquilla nella sua cuccia...poi è ritornata la Vale di sempre, super attiva e iperattiva. Passiamo la serata in armonia con il rumore dell'acqua che cade sul tetto del camper e le oche e anatre che fanno da musica. Tantissimi bambini che continuano a giocare fino a tarda notte sotto la pioggia incessante, vestiti in costume e caluche...

Giorno 17                    23 agosto 2015            ore    10.00 Foresta di Sherwood – Oxford – Stonehenge



Km di partenza        7676

Dopo aver provveduto al camper service, riempito tutte le bottiglie vuote di acqua potabile e aver fatto shopping nel grazioso negozietto del camping dove vendono tutte attrezzature per camperisti e campeggiatori e dove ho trovato una borsa di plastica fighissima per andare a lavare i piatti quando sono in campeggio per soli £ 1.70 e altre cosette che da noi non abbiamo mai visto, ripartiamo per la visita della Foresta di Sherwood, proseguiamo fino a Edwinstowe il paese con tanti negozi che riportano le insegne di Robin Hood molto carino, arriviamo al visitor center della Foresta, parcheggiamo a £ 3.00 per tutta la giornata e procediamo a piedi l'interno di questa grande foresta famosa per la leggenda di Robin Hood, i bassi sono felicissimi giocano, si rincorrono (sempre al guinzaglio perché c'è il divieto di portarli sciolti), arriviamo al visitor center, facciamo un po' di shopping di souvenir per i nipotini e percorriamo i 750 yrd in senso circolare fino al famoso Major Oak Three, una grande quercia di 23 tonnellate di peso e 10 metri di circonferenza, dicono che secondo la leggenda sia la quercia dove Robin Hood e la sua banda dimoravano. Procediamo per altri 750 yrd verso i parcheggi, la foresta è bellissima ci sono i punti informativi su tutta la vegetazione, la fauna e mi colpisce il cartello con tutti i tipi di ragno, uno in particolare chiamato "L'ammazza lupi" alzo gli occhi e noto che ci sono delle ragnatele enormi sopra gli alberi quindi...torniamo di corsa al camper ma soddisfatti e con i bassi distrutti dalla passeggiata, alle 13 ripartiamo in direzione Nottingham dove

passiamo velocemente ma non ci fermiamo ha ricominciato a piovere forte, notiamo che parcheggi vicini al centro non ci sono e non ci attira un gran che per il grande traffico, proseguiamo il lungo trasferimento fino ad Oxford alle 14 sosta in autogrill per le solite due ore di riposo e alle 17 siamo in pieno centro ad Oxford, fortunatamente ha smesso di piovere, parcheggiamo il nostro camperino proprio in centro su Broad street di fronte le università, l'omino dei parcheggi se ne sta lì aspettando di poterci dire qualcosa, ma noi con i nostri 6 metri rientriamo bene nelle strisce, usciamo solamente poco poco con il dietro ma non diamo minimamente fastidio e accanto a noi un pick up lunghissimo sporge quanto noi, ci attende che paghiamo il parcheggio £ 3 per un'ora (caro ma siamo in pieno centro), soddisfatti cominciamo la nostra breve passeggiata per fotografare le università appena ci allontaniamo l'omino va a verificare il ticket sul parabrezza, procediamo su Cattle street le università sono bellissime, le guardiamo dall'esterno la Hertford, la biblioteca Bodleiana, la Radcliff camera circolare, University Church St. Mary, passiamo un'ora a fotografare i palazzi dell'intera zona tenendo d'occhio l'orologio che l'omino è in agguato, i negozi purtroppo sono tutti chiusi perché è domenica, ma ci sono tantissimi turisti, ricomincia a piovere ma noi fortunatamente dobbiamo ripartire, lì in fondo si vede l'omino che scrive multe, noi arriviamo con 5 min. in anticipo, ci sorride e noi Bye Bye Oxford, possiamo dire "Ci siamo stati" e che soddisfazione parcheggiare lì. Ripartiamo alle 18.30 e trovare un camping dopo Oxford sembra impossibile, percorriamo tutte le stradine a volte single track in mezzo alla campagna inglese, il tom tom ci riporta delle Farm camping ma alcune non le troviamo e altre non ci attirano, decidiamo di proseguire tutto il viaggio diretto fino a Stonehenge, vediamo da lontano i grandissimi massi megalitici, andiamo al parcheggio ma chiude alle 18 e ci mandano via, raggiungiamo la stradina sterrata da dove si vedono in lontananza i massi megalitici e dove altri camper, macchine e furgoni sono già accostati per la notte, incontriamo un italiano in viaggio con la famiglia e roulotte, ci dice che anche lui si fermerà qui per la notte e che sono ormai 3 anni che viaggia per questa zona, lui con tanto di roulotte ha sempre fatto sosta libera oppure chiede alle farm se gli consentono di parcheggiare nei loro terreni, in 3 anni non è mai andato in campeggio. Tiriamo un sospiro di sollievo, siamo troppo stanchi per cercare un posto per dormire, ci apparecchiamo per la cena con la visione notturna dei megalitici. La strada è piena di fango ha piovuto tutto il giorno, far passeggiare i bassi è un'impresa, durante la cena e per tutta la notte si scatena il diluvio universale con forte vento che ci culla nel camper.

Giorno 18                    24 agosto 2015            ore    10.30                    Stonehenge – London

Km di partenza            8023

Sveglia ancora sotto il diluvio universale, faccio scendere i bassi proprio davanti al camper su erba per fare le loro pipì più avanti speriamo di trovare un posto per farli passeggiare, anche la visita ai massi sfuma, troppa pioggia e i bassi non possono venire, si paga l'entrata dal parcheggio centrale e poi c'è la navetta che porta al sito, noi ci accontentiamo della vista da lontano e partiamo con destinazione Londra. C'è molto traffico per strada, continui lavori in corso e tutti i km che ci portano a Londra li percorriamo tra i 50 e i 70 km

orari sembra un viaggio interminabile. Alle 14 Arriviamo al camping Alderstead Heath Caravan Club Site, fuori città a sud noi senza essere membri del Caravan Club paghiamo £ 65 per due notti, il camping è grande, molto ordinato ma non c'è un granchè all'interno, l'ufficio informazioni vende delle baquette fresche ogni giorno e qualche snack, per fortuna abbiamo la scorta di viveri altrimenti il supermercato più vicino si trova a 4,5 miglia. Ci consegnano la tessera per la sbarra in caso volessimo uscire con il camper, siamo in pieno bosco e la distanza dalla cittadina è molto lunga a piedi e non ci sono autobus che arrivano qui. Facciamo in tempo per la passeggiata dei bassi nel bosco nell'area cani ma è tutta un pantano di fango e c'è poca erba, passeggiare all'interno del camping non è possibile perché c'è il divieto per i bisogni, improvvisamente inizia il diluvio universale che continua per tutto il giorno e noi ci rilassiamo in camper e ci dedichiamo alla pulizia e alla sistemazione interna con tanto di aspirapolvere. 3 lunghe ore di sonno in pieno pomeriggio cullati dalla pioggia, alle 20 sembra ci sia una tregua, usciamo subito con i bassi per la passeggiata nell'area cani, Valentina è indomabile, agitata e vuole tornare al camper, non capisco cosa gli prenda, a fatica riusciamo a farla camminare per un po', raccolgo un po' di more e mi cadono gli occhi su un albero, ci sono tantissime croci appese e un foglio con qualche spiegazione in inglese, quello che riesco a capire è che lì ci sia caduto un aereo e 5 persone ne sono rimaste vittime, la cosa mi angoscia un pochino e l'atteggiamento di Vale mi lascia un po' pensare...torniamo in camper poi cena e ninne domani si torna a Londra dopo ben 7 anni.

Giorno 19    25 agosto 2015    ore    9.00    Londra



Ci svegliamo sempre presto, ormai abbiamo la sveglia biologica impostata tra le 7 e le 8, colazione e ci prepariamo gli zaini per la visita di Londra, sembra che la pioggia ci abbia abbandonato, speriamo sia così per tutta la giornata. Alle 10 andiamo all'ufficio informazioni per farci chiamare il taxi per la stazione dei treni (un servizio offerto dal campeggio dove si pagano solo £ 6 per il taxi), il taxi arriva in 20 minuti, fa molto freddo e tira forte vento, nel frattempo passeggiamo con i bassi nell'area esterna del camping, Vale non vuole entrare nell'area cani, arriva il nostro taxi che in 15 min. ci porta alla stazione del paese Coulsdon South, facciamo le Travel card day alla biglietteria automatica con lingua anche in italiano, paghiamo £ 25 per 2 e potremmo girare tra treni, bus e metropolitana per tutto il giorno. Alle 10.48 arriva il nostro treno direzione London Bridge su binario 1, saliamo e tutti ci guardano i bassi che tremano in braccio a noi...non è la prima volta che prendono un treno, lo scorso anno sono stati sulla Flamsbana in Norvegia...in 30 minuti circa siamo alla stazione London Bridge dopo 5 fermate, usciamo e andiamo sul London

Bridge a fotografare la città dal ponte, in lontananza si vede benissimo il Tower Bridge bellissimo, erano 7 anni che non tornavamo a Londra, l'abbiamo girata tutta nel 2008 per 10 giorni, conosciamo benissimo oramai le metropolitane e gli autobus, tutto preciso e di facile intuito. Torniamo all'interno della stazione e prendiamo la Underground Jubilee linee (metropolitana grigia) in direzione St. John Wood, la nostra è la fermata n.7 dopo quella di Becker Street, i bassi stanno per prendere per la prima volta la metropolitana, tutti li guardano e li fotografano, continuano a dire i Sausage Dog...sono bellissimi davanti il grande cartello della metrò London Bridge....la metro arriva subito e in meno di 20 min. arriviamo a destinazione, scendiamo e percorriamo dritta a piedi la strada che ci porterà sulla famosa Abbey Road siamo venuti solo per questo, fotografarci tutti e 4 mentre attraversiamo le famose strisce pedonali dei Beatles davanti gli Studios. Arriviamo che ci sono tantissimi turisti che fanno su e giù sulle strisce, le macchine locali che sono costrette a fermarsi aspettando che la gente scatti le foto, c'è chi suona, chi sbraitava, chi strilla e chi saluta, ma intanto si è formato il traffico, noi aspettiamo un po' che si smaltisca il caos intanto il tempo sta cambiando grandi nuvole grigie oscurano il cielo....ci risiamo comincia la pioviggine, facciamo in tempo a farci fotografare mentre attraversiamo e inizia il solito diluvio universale, ci precipitiamo alla fermata del bus 139 su Grove street e fortunatamente passa subito, scendiamo dopo 5 fermate per sbaglio credendo di essere su Backer street, riprendiamo subito il 189 che è dietro e ci porterà direttamente davanti il Beatles store e al museo di Sherlock Holmes, piove a dirotto, ci armiamo tutti quanti di giacche impermeabili e ai bassi mettiamo i loro impermeabilini con tanto di cappuccio, tutti li guardano e sorridono continuano ad indicarli dicendo "Sausage dog jacket" facciamo un giro nei negozi dei Beatles a turno, ma non compriamo niente questa volta, sono le solite cose che hanno a Liverpool e cose che cmq avevamo già acquistato nel 2008, la pioggia è persistente e molto forte, i bassi sono zuppi e non vogliono più camminare, noi bagnati e infreddoliti da testa a piedi, piove a vento e camminare per strada è impossibile, decidiamo di imbucarci subito dentro la stazione della metropolitana, purtroppo è andata così...la pioggia e i bassi non vanno d'accordo è una cosa da mettere in conto quando si viaggia con dei cani e dei cani bassi è ancora peggio perché loro ne prendono da sopra e da sotto. Tremano a non finire e noi siamo disposti a rinunciare a tutto pur di stare con loro e di farli sentire a loro agio. Riprendiamo la Jubilee linee fino a London Bridge, da qui riprendiamo il treno dal binario 10 che è già pronto per ripartire in direzione Coulsdon South, poi il taxi nell'ufficio accanto alla stazione e alle 16 siamo nuovamente nella nostra casa mobile, completamente zuppi e infreddoliti e ancora diluvia abbiamo fatto bene a tornarcene, siamo comunque molto soddisfatti siamo arrivati dove volevamo ad Abbey Road, Londra come tappa non era programmata durante questo lungo viaggio ma visto che avevamo giorni disponibili abbiamo deciso di fare un salto per la foto di rito sulle strisce famose per noi tappa di obbligo se siamo a Londra...i bassi oggi per la prima volta sono saliti su tutti i mezzi di trasporto disponibili, hanno preso il taxi, il treno, la metropolitana e l'autobus...cosa volere di più? Lungo riposo in camper ancora sotto la pioggia che ci abbandonerà solamente alle 20, passeggiata con i bassi nel bosco e ci sistemiamo per la partenza di domani.

Giorno 20 26 agosto 2015 ore 10 Canterbury



Km di partenza 8167

Anche oggi sveglia sotto il diluvio universale. Dopo aver provveduto al camper service, aver caricato tutte le bottiglie con acqua potabile, aver passeggiato con i bassi ripartiamo in direzione Canterbury, appena arrivati in città ci fermiamo da Aldi a fare un po' di provviste viveri, assurdo che qui in Inghilterra le soste anche nei supermercati siano controllate ad orario, qui in questo supermercato la sosta massima



è di 30 minuti. Ci dirigiamo al Park e Ride Dover, un po' difficile trovarlo, tutte le indicazioni portano ad altri parcheggi sempre serviti da navette ma non con area sosta camper, dopo aver impostato le coordinate gps trovate su internet arriviamo finalmente nel park giusto, c'è un'area sosta dedicata ai camper con carico e scarico,

troviamo appena in tempo un posto, si paga £ 3 per sosta 24 ore e compreso con il biglietto c'è la navetta andata e ritorno che porta in pieno centro per tutti i passeggeri. Sono le 13 mangiamo e ci riposiamo un po' aspettando che smetta un po' di piovere. Alle 16 finalmente esce uno spicchio di sole e la pioggia cessa di venire giù, ci sbrighiamo e saliamo sull'autobus che è già pronto per partire, le partenze sono ogni 15 minuti e in meno di 20 minuti si è in pieno centro. Passeggiamo per questa graziosa cittadina piena di negozi, c'è tantissima gente e tantissimi italiani turisti, fortunatamente non piove e passiamo due ore a girovagare per le varie viette. Alle 18 il cielo si ricopre di grossissime nuvole grigie, facciamo appena in tempo a salire sul bus per tornare al camper e improvvisamente un forte acquazzone vien giù che non si riesce nemmeno a vedere la strada. Arriviamo in camper e notiamo che l'area è completamente piena di camper, alcuni non avendo trovato posto si sono piazzati nella via di uscita o davanti altri camper, un via vai continuo di chi cerca di entrare e chi cerca di uscire. Ci rilassiamo nel camper per tutta la serata cullati dalla forte pioggia.

Giorno 21 27 agosto 2015 ore 9 Dover – Calais – Aalst (Belgio)

Km di partenza 8274

Dopo aver provveduto solo agli scarichi perché il carico dell'acqua non funzionava partiamo in direzione di Dover, stasera riprenderemo lo Shuttle verso la Francia.

Arriviamo alle 9.30 al visitor center delle White Cliff (scogliere bianche), paghiamo £ 6 e finiamo così tutte le nostre sterline, parcheggiamo nell'ultimo parcheggio disponibile e davanti a noi lo spettacolo del mare e del porto di Dover da dove tantissime navi vanno e

vengono. Dobbiamo attendere un po' che smetta di piovere, appena arrivati qui è ricominciato il diluvio universale, tanta nebbia e si fatica a scendere dal camper...dopo 30 min. incessanti di pioggia decidiamo di avventurarci comunque a vedere le scogliere, purtroppo il tempo non accenna a migliorare e non vogliamo perderci la visita. Ci sono 3 percorsi che si possono fare, il primo di 20 min. che porta al primo punto panoramico da dove si vedono le scogliere bianche, il secondo di 50 min. che porta proprio sopra le scogliere e il terzo di 3 h. che porta al faro, tentiamo il primo di 20 min. e a fatica tra fango, pioggia forte e forte vento arriviamo al primo punto panoramico, le scogliere si vedono benissimo ma si fatica a tenere in mano la macchina fotografica per non farla bagnare, dobbiamo stare attenti ai bassi perché cercano di rotolarsi nelle pozzanghere di fango, Guido la prende come un gioco e una sfida, noi ridiamo ma ci rendiamo conto che siamo completamente zuppi da testa a piedi e i pantaloni, scarpe e i bassi completamente ricoperti dal fango, più rimaniamo ad aspettare e più l'acqua viene giù, proviamo per un altro pezzo ad andare avanti per il prossimo percorso, ma c'è troppo fango e si scivola, Guido scivola dalla collinetta e finisce completamente nel fango, Vale è completamente zuppa e trema, decidiamo di fare retro marcia e tornare al camper. Incontriamo tantissime persone che tentano di andare avanti, ma tutti tornano indietro, troppo difficoltoso soprattutto per tutti quelli che hanno bambini piccoli e soprattutto per chi vedo procedere con scarpe aperte e sabot. Torniamo al camper che siamo costretti tutti a cambiarci, pulire i bassi dal fango è una grande impresa, salviettine e asciugamano alla mano e loro che tentano di strusciarsi sui tappeti e tenerli fermi è una grande sfida. Sono le 12 e abbiamo ancora tutta la giornata a disposizione il nostro treno partirà alle 20.30 direzione Calais, ma il tempo è brutto e non sappiamo proprio cosa fare, decidiamo di avviarcì direttamente al Tunnel della manica e provare a vedere se riescono ad imbarcarci prima su qualche treno. Arrivati ai check in automatici inseriamo la nostra carta di credito e abbiamo la possibilità con € 38 di cambiare la nostra prenotazione e partire alle 14.40, accettiamo e ci sistemiamo nel grande parcheggio del duty free in attesa che chiamino la nostra lettera S per l'imbarco. Pranzo al burger king e passeggiatina per i bassi, ancora piove e dopo 7 giorni di pioggia incessante devo dire che non mi dispiace per niente ripartire, la pioggia mi piace soprattutto se porta il fresco, ma qui con le ore e i giorni contanti ci è stata solo da intralcio e ci ha stressato. Appena chiamano la nostra lettera ci avviamo verso l'imbarco al tunnel, dogana francese nemmeno ci guardano ci dicono solo di procedere, dogana inglese ci controllano la chiusura della bombola, in meno di 15 min. saliamo sul treno...inizia il viaggio...mi accorgo subito che non è proprio come l'andata, il treno frena in continuazione e forti scintille si vedono dalla buia finestra, improvvisamente mentre Marco dorme, il treno si ferma, l'altoparlante ripete in continuazione in Francese, in un Inglese troppo veloce da comprendere e in Tedesco un qualcosa che riesco solo a capire "Ci scusiamo per il disagio"...faccio finta di niente, cerco di leggere, gioco con il telefonino, ma le luci all'interno del treno vanno e vengono in continuazione, mi comincia a mancare l'aria e capisco che sto avendo un attacco di panico...il solo pensiero di essere chiusa sotto non so quanti metri nel mare, in un treno ermeticamente sigillato e senza via di fuga per non so quanto tempo, mi gioca un brutto scherzo, Marco si sveglia improvvisamente chiedendomi perché siamo fermi, sono passati 20 min., l'altoparlante continua con l'unica frase a noi comprensibile "Ci scusiamo per il disagio"...ma improvvisamente le luci si raccendono e il treno riprende il suo viaggio, in meno di 10 min. siamo fuori per fortuna!



Vedere la luce esterna mi fa tirare un sospiro di sollievo e non vedo l'ora di mettere in moto il nostro camper. Sbarchiamo a Calais alle 16.20 con orario locale, rimettiamo avanti gli orologi e proseguiamo verso l'uscita dell'Eurotunnel, effettivamente come letto in altri diari di viaggio, si fa più fatica a riprendere la mano con la guida a destra che non viceversa, dopo 17 giorni passati tra le strade Inglesi ti

viene sempre automatico prendere la sinistra. Dopo 1h. di viaggio entriamo in Belgio la pioggia ci perseguita anche qui, sosta in un misero autogrill per passeggiata ai bassi, il traffico è tanto ma si cammina, alle 19 ci fermiamo ad AALST (gps.N50,93825 E-4,05829), deve essere una grande città perché il traffico è tantissimo, non abbiamo tempo di visitarla andiamo direttamente nell'area sosta segnalata dalla nostra guida cartacea, una piccola area sosta per 2 camper con carico e scarico posizionata vicino ad un parco pubblico e a delle piscine comunali. Fortunatamente troviamo l'ultimo posto libero, accanto a noi già sistemati una famiglia di francesi che ci spiegano gentilmente di andare a farsi dare il gettone per il camper service nella reception delle piscine di fronte, per fortuna ci sono loro che ce lo hanno spiegato perché sulla nostra guida non era specificato e nemmeno sul luogo. € 5.50 il gettone per carico acqua (100litri) e 55 min. di corrente, praticamente impossibile attaccarsi alla corrente durante la notte, serve solo in caso domani mattina mentre provvediamo agli scarichi e ai carichi se vogliamo ricaricarci un po'...ma noi non ne usufruiamo. Dopo una bella passeggiata sul prato con i bassi che corrono felici e approfittano come noi della tregua dalla pioggia, una bella cena e cadiamo tutti in un sonno profondo.

Giorno 22                    28 agosto 2015            ore    8.40    Aalst – Ehinger (Germania)

Km di partenza 8514

Oggi sarà una lunga giornata di trasferimento, dopo una bella passeggiata con i bassi e aver provveduto al camper service, ripartiamo per il nostro lungo trasferimento fino in Germania dove entriamo al confine alle 10.40, c'è molto traffico e molte restringimenti sull'autostrada ma per fortuna non ci fermiamo mai, alle 14 ci fermiamo in una bella area sosta di quelle tedesche ben curate e grandi ai lati dell'autostrada, un buon pranzo e un paio di ore di riposo, ripartiamo e facciamo pieno di benzina a € 1.12 (€ 65) alle 19.30 sempre con la nostra guida aree sosta ci fermiamo poco dopo Ulma a Ehinger, c'è una bellissima area sosta immersa in un grande parco, tanti altri camper già posizionati per la sosta, spengiamo il motore e approfittando del bel tempo andiamo subito a passeggiare con i bassi, qui si sente già il cambiamento di temperature ci sono 27° ed era un po' che non soffrivamo il caldo, i bassi giocano felici e per noi che amiamo la Germania ogni volta, ogni posto in cui ci fermiamo non possiamo che dire "Stupendo", questa è la patria dei camperisti credo, strade stupende, paesini graziosi e questi immensi spazi verdi da dove non vorresti mai andartene. La serata trascorre tranquilla con solo il rumore di alcune cicale.



Km di partenza 9.213

A malincuore lasciamo questo posto, possiamo provvedere solo agli scarichi e allo svuotamento del wc, non funziona il rubinetto dell'acqua e nemmeno ci restituisce l'euro inserito, proviamo nel parcheggio adiacente dove c'è un'altra area sosta con camper service, ma anche qui il rubinetto non funziona e per fortuna lo notiamo con un altro camperista risparmiandoci un altro euro, ripartiamo direzione Austria sotto un gran caldo, ma decidiamo di non prendere subito l'autostrada e procediamo verso Memmingen su strada statale, passando tra bellissimi paesini tipici tedeschi, natura tanta natura riprendendo poi l'autostrada e alle 11.30 all'altezza di Fussen ci blocchiamo, macchine ferme a motore spento e galleria con semaforo rosso attivo, spengiamo anche noi il motore e ben presto capiremo che ne avremmo per 1h. in pieno sole e il caldo afoso, tanti camperisti si rendono utili con alcune persone in auto con bambini, gli offrono bottiglie di acqua...passa auto della polizia e dopo un'altra ora ripartiamo a rilento, arriviamo all'altra galleria e ancora semaforo rosso, un'altra ora di fermo. Dopo 2 ore riusciamo ad uscire dall'ingorgo ma dopo una decina di km e aver imboccato il Farnpass appena entrati in Austria ricomincia il lungo traffico, vista la situazione e il grande tempo perso decidiamo di acquistare le vignette austriache e appena possibile procedere su autostrada, questa è una zona di alto turismo nonché unica strada che dalla Germania porta in Austria saltando il grande raccordo nei dintorni di Monaco che abbiamo provato lo scorso anno e in cui siamo rimasti bloccati per più di due ore anche lì in autostrada, credo che nel periodo di agosto non ci sia via di uscita, alle 16 finalmente siamo fuori dall'ingorgo prendiamo velocemente l'autostrada austriaca e ci fermiamo nella zona industriale di Vomp vicino a Schwaz per acquisti al mio negozio di abbigliamento preferito Kik, sono le 18 e sono quasi tutti chiusi perché è sabato e qui chiudono presto, faccio in tempo a comprare qualcosa, i prezzi in questa catena di negozi sono bassissimi nulla a che vedere con gli altissimi prezzi dei negozi nella nostra città, l'idea era di fermarci nell'area sosta camper a Schwaz dove siamo stati già lo scorso inverno per i mercatini di natale di Innsbruck ma è ancora presto sono le 19 e ancora un po' di strada possiamo farla, ci rimettiamo in viaggio e varchiamo il confine Italiano per fortuna niente traffico ma dal lato opposto completamente autostrada congestionata, alle 20 ci fermiamo a Trento nel ex parcheggio Ruffo con area sosta camper, si paga € 5 per 24 ore con carico e scarico. Durante la serata conosciamo una coppia di francesi e passiamo un po' di tempo a chiacchierare con lui che ci racconta dei tantissimi viaggi fatti nel mondo e dei tanti furti che hanno subito al camper tra Francia, Spagna e Portogallo, mete che mi piacerebbe vedere ma non so... lui mi ha messo un po' di angoscia.

Giorno 24 30 agosto 2015 ore 04:00 Trento - Roma

Km di partenza 9698

Sveglia prestissimo ci prepariamo veloci e i bassi ci guardano come per dire che siamo pazzi, li facciamo uscire per una breve passeggiata ma sono assonnati e a mala pena riescono a fare una pipì, il parcheggio si è riempito di camper, noto il camper dei francesi che se ne stanno con tutte le finestre completamente aperte tranquilli a dormire...mi viene da pensare il perché dei tanti furti hanno subito, in quel modo è come dire..."Prego entrate è tutto aperto"! Io non potrei mai riuscire a dormire così soprattutto dopo aver notato un po' di via vai dei zingari nella zona...prendiamo subito l'autostrada che procede liscia come l'olio, pochissime macchine e io riesco a percorrere alla guida ben 280 km totalmente tranquilla e serena mentre Marco e i bassi se la dormono, alle 14 siamo a Roma l'autoradio comincia a dare notizie di grandi blocchi dal Brennero in giù...tiriamo un sospiro di sollievo a noi è andata bene. Si spegne il motore del camper dopo 24 giorni e 10.301 km sul contachilometri di cui 8.101 percorsi in questo lungo ma meraviglioso viaggio in Scozia.



NOI CI SIAMO STATI



*Gloria, Marco & i bassotti Guido e Valentina*

*GMGV Little Gulliver on tour*

Riepilogo: Novembre 2015 arriva a casa la prima multa del pedaggio raccordo di Londra che abbiamo attraversato in andata il 10 agosto per il tratto di strada sulla A280 Dartford-Thurrock Crossing, sapevamo succedesse ma sapevamo che pagandola subito non si sarebbe accreditato niente di più del pedaggio...a noi è arrivata con 10 gg di scadenza dalla data prevista per il pagamento dei soli 3.75 € per il pedaggio, sulla lettera c'è scritto che si può pagare il solo pedaggio con bonifico bancario ma prima dei 10 gg dalla scadenza della stessa...sulla busta nessun timbro di conferma data ma noi tentiamo comunque e paghiamo con bonifico i soli 3.75 invece dei 105 di multa....

Gennaio 2016 arrivo nuovamente multa per lo stesso pedaggio....adesso gli € sono 154 ma ci hanno gentilmente scalato i € 3.75 del pedaggio già pagato e siamo costretti a pagarli perchè anche stavolta ci sono ben 15 gg di scadenza dall'arrivo....non ci sono mail e telefonare a un call center inglese non ne abbiamo capacità di parlare perfettamente l'inglese per spiegare che sono due volte che la multa arriva in ritardo già scaduta....ci rinunciamo e paghiamo l'intera cifra.

Spese gasolio € 900

Spese Eurotunnel: € 340 a/r + € 38 cambio orario ritorno

Spese totali: € 3.000

Pagamenti: Pagato tutto con carta ricaricabile o bancomat, prelevato solamente due volte da automatici 200 sterline (100 in Scozia + 100 Inghilterra) e sono bastate per le piccole cose comprate in contanti. Tenere sempre monete spicce per i parcheggi.

Soste: In Inghilterra poche possibilità di sosta libera ma tanti campeggi, indispensabile per alcuni la carta internazionale camping altrimenti non accettano, I campeggi chiudono tra le 17 e le 18, alcuni hanno la latest arrival (parcheggio fuori con o senza elettricità per i ritardatari), in Scozia molteplici possibilità di sosta in libera dove è vietato c'è il divieto. Per chi fa sosta libera ci sono campeggi che per poche sterline accettano di farci fare scarichi e carichi, in alcune zone non lo permettono.

Attrazioni: Ultime visite ore 18 calcolare bene i tempi di viaggio con quelli di arrivo se si vuole visitare un museo, castello etc... e se si ha intenzione di visitare calcolare dalle 1 alle 2 ore solo per le visite.

Vivibilità con gli amici a 4 zampe: I cani sono vietati in qualsiasi monumento, museo, castello, noi abbiamo rinunciato volentieri. Nei campeggi non possono passeggiare all'interno ne fare i loro bisogni se non nell'area apposita o all'esterno. Sui mezzi pubblici di ogni genere viaggiano gratis. In alcuni pub e ristoranti possono entrare ma per la maggior parte c'è il divieto. Attenzione a non lasciarli liberi nei prati e vicino le scogliere, ci sono spesso i divieti ma soprattutto ci sono tantissime pecore. Sui traghetti devono rimanere nel camper.

Viaggiato con: 1 bombola da 10 kg piena – Riscaldamento a gasolio – consumo stimato camper 10/11 a lt.